IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 273 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 7 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I repubblicani... latini.

[illegible] i nostri repubblicani — quattro noci [illegible] sacco — si sono elettrizzati alla notizia [illegible] proclamazione della repubblica a Lisbona. [illegible] il *Messaggero*, con un senso di opportunità ministeriale veramente squisito, ha fatto [illegible] stare qualche deputato del P. R. I. per [illegible] che ne pensano i nostri parlamentari [illegible] berretto frigio.

[illegible] l'on. Battelli, benchè prof. di elettricità e deputato di alcune legislature, si è schermito dall'esprimere un giudizio concreto. Non [illegible] l'on. Faustini, dep. di Terni e allievo di [illegible] nell'Archiginnasio di Montecitorio, il [illegible] con *fervido entusiasmo* (così dice il buon [illegible] che ha fatto l'intervista) dichiarò [illegible] che dopo il Portogallo verrà la Spagna e dopo la Spagna le altre nazioni sorelle. [illegible] di sorelle latine, che fanno a meno [illegible] berretto frigio, non c'è che l'Italia, s'intende che appena proclamata la repubblica in Spagna verrà la volta dell'Italia, perchè la civiltà e il progresso sospingono tutti i popoli [illegible] alla conquista della grande repubblica [illegible]!

Se questo avvenisse davvero, dopo un mese [illegible] esistenza la grande repubblica federale latina correrebbe rischio — data l'attuale condizione politica dell'Europa — di essere spazzata [illegible] una settimana.

Perchè certe rivoluzioni nel regime di uno Stato possano avvenire, occorre che il regime [illegible] abbia commesso tale una serie di [illegible] da portare un popolo alla rovina. Allora, e soltanto allora, si può comprendere una rivoluzione.

Ora la Spagna, nonostante le lotte politiche interne, non si trova affatto nelle condizioni del Portogallo. In quanto all'Italia poi è il [illegible] del ridicolo parlare di rivoluzioni prossime o lontane.

La Monarchia in Italia ha salde radici, sia perchè essa il centro d'azione dell'unità nazionale, sia perchè nello svolgimento della vita [illegible] segue quelle tradizioni liberali, che costituiscono la granitica base secolare del regime monarchico in Inghilterra.

Che il microscopico partito repubblicano in Italia — il quale non è altro se non la risultante di certe reminiscenze, non certo inglobate sotto l'aspetto patriottico — abbia provato una specie di scossa elettrica, come quelle che si kinesiterapico somministrano ai paralitici, tanto per procurar loro un senso di sollievo, si comprende, ma il parlare di repubblica in Italia e di frigie Federazioni latine, [illegible] perchè ai *portugais - toujours gais* - si è offerta l'occasione di divertirsi un po' con la repubblica, è roba da far ridere anche le galline [illegible]!

[illegible] *noite!*

Politica e Diplomazia

Parigi, 6 — Quantunque le condizioni di salute del Ministro Ruau siano negli ultimi tempi migliorate, nondimeno il miglioramento non è tale da poter considerare come prossimo il ritorno del Ministro a Parigi.

Si afferma che Ruau chiederà perciò al Presidente del Consiglio di esonerarlo dalla carica che egli copre da 5 anni e di dargli un successore.

Tangeri, 6 — Mulai El Kebir, fratello di Mulai Afid, è arrivato stamani sul piroscafo [illegible].

Costantinopoli, 6 — In occasione del [illegible] ha avuto luogo al palazzo imperiale di Dolma-Bace la cerimonia del bacio.

Il Sultano ha ricevuto i capi delle chiese, in cui [illegible] il Patriarca ecumenico ha letto un indirizzo di congratulazione.

L'udienza dei capi delle Missioni diplomatiche è stata sospesa, in seguito alla stanchezza del Sultano.

Costantinopoli, 6. Il Ministro degli esteri smentisce la notizia secondo la quale [illegible] turco a Bucarest sarebbe stato richiamato a Costantinopoli.

Bruxelles, 6. I Sovrani del Belgio, provenienti da Vienna, sono arrivati al Castello di [illegible] nelle Ardenne.

Parigi, 6. — Il Consiglio dei Ministri, dopo essersi occupato degli avvenimenti del Portogallo ha trattato la questione del rincaro dei viveri e delle misure alle quali si potrebbe ricorrere per favorire l'importazione delle patate.

Nella Macedonia

Salonicco, 6 — Sono giunti dal villaggio di Monastir 8 battaglioni di riservisti della divisione di Samsun, i quali rimarranno accampati [illegible] presso Salonicco, finchè non giungano in porto le navi, che debbono trasportarli a Samsun.

Quattro battaglioni di fanteria e tre sezioni di mitragliatrici ritorneranno a Serres.

È imminente il congedamento di altri battaglioni.

Da Parigi

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Parlamenti Esteri

SPAGNA

Madrid, 6. La Camera dei deputati ha ripreso oggi i suoi lavori, sotto la presidenza del conte Romanones.

La sala e le tribune erano affollate.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle finanze hanno presentato vari progetti di legge.

[illegible], repubblicano, dice di credere che il Governo manterrà la più stretta neutralità di fronte al cambiamento di regime del Portogallo, poichè la Spagna più che ogni altra Nazione è tenuta a rimanere neutrale.

Azcarate chiede al Governo spiegazioni categoriche circa l'invio di truppe alla frontiera e di tre navi da guerra a Lisbona.

L'oratore esprime la sua simpatia pel movimento di Lisbona e fa l'elogio di Machado e degli altri membri del Governo provvisorio.

Ancora "La finanza italiana,,

Da un amico, il quale segue con molta assiduità e competenza tutto ciò che riflette la finanza e l'economia nazionale, riceviamo questa nota, che volentieri pubblichiamo, facendola seguire, naturalmente, da breve risposta:

Egregio Sig. Direttore,

« Leggo nell'articolo « Finanza - 3 mesi di esercizio » la frase: *la sosta la quale si verifica nel gettito dei tabacchi*.

La frase mi riesce oscura. Se in tre mesi si è avuto un aumento di riscossione di milioni 4.19 sui 69.81 del 910, io veramente troverei che non c'è sosta, ma un incremento del 6 0[0]. Dio volesse che tutte le soste fossero sempre queste ».

Rispondiamo subito.

Nei riguardi del rendimento 1909-910 (primo trimestre) il gettito di questi tre mesi dell'esercizio registra, indubbiamente, un maggiore introito di L. 4 milioni ed un quinto. Ma nei riguardi della previsione bilanciata 1910-911 l'eccedenza del provento accertato è di mezzo milione appena, mentre nell'esercizio precedente 1909-910, al 30 del settembre 1909, superava il milione e mezzo.

Ne sorge per conseguenza un dilemma, dal quale non si sfugge; ed il dilemma è questo: o la previsione bilanciata è eccessivamente elevata, o il consumo accenna ad una sosta — sosta, bene inteso, relativa, che la maggiore entrata del trimestre non basta ad escludere *a priori*: imperciocchè non è dimostrato se e quanta parte di essa sia dovuta all'aumentato prezzo di vendita di talune qualità di tabacco applicato soltanto dopo il 1° aprile 1910.

Nè sarebbe, in ogni caso, da stupirne o, peggio, da incolparne l'amministrazione, dato che sosta vi sia.

Il rendimento dei tabacchi è salito tanto alto negli ultimi anni, che o prima o poi dovrà subire inevitabilmente un arresto, non essendo, nè potendo essere indefinito il movimento ascendente di qualsiasi cespite fiscale.

Anche le imposte hanno un punto di saturazione, come lo hanno i consumi (e qui siamo precisamente in tema di consumi), oltre il quale non si va.

Non sappiamo se per i tabacchi questo punto di saturazione sia raggiunto già; certo è che sensibili aumenti di entrata non possono, d'ora in poi, attendersi da un cespite, il quale, nel decennio, da un rendimento di 195 milioni è salito a quello di 294, nella misura del 52 per cento.

Questo il significato preciso, che, nell'articolo di ieri, abbiamo inteso di attribuire al vocabolo sosta.

Tanto meglio se, nello svolgimento dell'esercizio, le riscossioni dimostreranno che sosta non vi è; saremo i primi a compiacercene coi contribuente italiano, perchè, se egli allegramente fuma e paga, segno è che gode di un maggior benessere; ed a rallegrarcene con l'amministrazione, alla quale non è stato nostro pensiero di fare risalire la responsabilità di una eventuale sosta del consumo e tanto meno di negarne le benemerenze.

Il paese delle crisi.

Nella sua più recente dispensa la pregevole Rivista settimanale « *L'Economista dell'Italia moderna* » pubblica un articolo di vera attualità dettato da uno dei più competenti e brillanti scrittori in materia finanziaria il quale ha la debolezza di *viaggiare* nel più stretto incognito. Lo riproduciamo testualmente.

***

Sulle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia non si hanno idee e criteri esatti e precisi, e corrono, invece, giudizi disparati e contradditori.

Per gli uni, affetti da megalomania gloriosa, l'Italia è il primo paese del mondo, e coloro che non ammettono questo giudizio, hanno scarso e fiacco il sentimento patriottico. Chi non ammette che l'Italia sia, anche dal punto di vista della fortuna pubblica, un grande paese, è indegno di appartenere ad esso. Chi cerca di persuadere che molto v'è da fare in Italia, e cita esempi esteri da imitare per perfezionare i nostri costumi e affinare i nostri congegni economici, per renderli più produttivi, appartiene alla categoria di coloro che, non avendo molto sviluppato il sentimento patrio, denigrano il paese e stanno sempre in adorazione davanti allo straniero.

Per altri, invece, l'Italia è l'ultimo paese e forse anche Rossini, se vivesse oggi farebbe a meno dell'abbracciare uno spagnuolo. Per questi pessimisti irriducibili in Italia manca tutto, attività, operosità, rettitudine commerciale, spirito di sacrificio, abitudine al risparmio, impossibilità perciò di accumulare e moltiplicare la ricchezza.

Non occorre fare alcuna dimostrazione per concludere che, gli uni e gli altri sono fuori di strada e giudicano avventatamente, senza sottoporre il giudizio ad uno studio nemmeno superficiale della situazione vera del nostro paese; la quale non dovrebbe dare luogo ad affermazioni così stridentemente contraddittorie, visto che non mancano indici ed elementi per farsi un criterio, almeno approssimativo, di quella situazione, e per riconoscere che, in un periodo di tempo relativamente brevissimo, l'Italia ha fatto, in alcuni campi, progressi visibili, veramente prodigiosi.

***

Mettendoci nel giusto mezzo, e riconoscendo che tanto gli ottimisti quanto i pessimisti esagerano, si deve concludere che gli uni e gli altri hanno, in fondo in fondo, un po' di ragione, in quanto che vedono un lato solo del problema economico italiano, pur dando a quello che vedono una importanza esagerata.

Ad esempio coloro che si mostrano soddisfatti del progresso delle nostre industrie non considerano che, senza alcuni gravi errori finanziari e speculativi, il progresso delle industrie italiane avrebbe potuto essere molto maggiore; mentre coloro che non ammettono nemmeno quel tanto di progresso che è stato conseguito, non si remcoloro che non ammettono nemmeno quel tanto striale ha dovuto superare, rimpetto specialmente alla concorrenza vittoriosa di paesi da secoli padroni dei grandi mercati mondiali.

***

Rettificare gli errori che corrono e richiamare la pubblica opinione a studiare la situazione vera del nostro paese, per farsi di essa un giudizio meno arbitrario, sia in senso ottimista, sia in senso pessimista, pare a noi opera non oziosa, tanto più che dai giudizi errati scaturiscono poi conseguenze perniciose, sia che vengano da coloro che, presi da furiosa megalomania, vorrebbero slanciare il paese in avventure finanziarie, con la emissione di miliardi di nuovi debiti, sia che vengano da quegli infelici affetti da pessimismo nero, i quali, gemendo sulle rovine del paese, vorrebbero trovare rimedi ai mali che, ad arte, esagerano.

Pericoli gravi l'uno e l'altro; pericoli estremi che, come tutti gli estremi, finirebbero per incontrarsi. E il punto di incontro sarebbe quello nel quale occorrerebbe mettere mano alle casse dello Stato, vale a dire alla tasche dei contribuenti, per appagare le aspirazioni gloriose degli uni e asciugare, insieme con le tasche suddette, anche le lagrime dei piagnoni.

E di piagnoni v'è, pur troppo, dovizia in Italia, dove si trova ad ogni canto qualcuno, cui asciugare lacrime.

Che in Italia vi siano, malauguratamente, dolori da lenire, sciagure pubbliche da soccorrere, aiuti da porgere, è cosa che non può davvero essere messa in dubbio; e non è certo di tutti i casi dolorosi e meritevoli di compassione e di aiuto che intendiamo parlare; sibbene di quegli altri che rappresentano una specie di tendenza a dare, per qualunque pretesto, l'assalto alle casse dello Stato, a chiedere, non sempre a ragione, l'intervento del governo.

E qui bisogna intenderci chiaramente, perchè in Italia quando si parla del Governo, che deve intervenire, pare che si tratti di un ente provvidenziale, il quale ha di suo quanto occorra per venire in aiuto di tutti; pare, in sostanza, che niuno rifletta che il governo non è che l'amministratore del denaro pubblico.

Dato questo modo di vedere, non deve sembrare strano, che tutti ricorrano a questa provvidenza in terra, per soddisfare tutti i bisogni e, magari, anche i capricci. Ed è così che da ogni parte si fa appello al governo perchè dia aiuti, soccorsi e sussidi, visto che è troppo naturale che la *facilità di ottenere* ecciti la facilità del chiedere, quando, bene inteso, si è in molti a chiedere, e, chiedendo, si fa vibrare la molla della politica e si mette di mezzo il deputato. Perchè mentre un individuo al quale, per un rovescio di fortuna, fosse andato a male il suo commercio o la sua industria, correrebbe rischio di essere internato in un manicomio se pretendesse di essere aiutato e salvato dal governo, basta che l'individuo trovi altri compagni di aventura, perchè egli possa sperare di vedere il caso suo e dei suoi compagni ampliato e innalzato alla dignità di interesse nazionale che il governo ha il dovere di tutelare.

Niuna meraviglia, dopo ciò, se in ogni angolo d'Italia sorgono gruppi di vittime da soccorrere; e se da ogni parte si geme e si implora il soccorso del governo a favore di industrie e commerci colpiti dalla *crisi*. La crisi! Ecco la parola che deve muovere e commuovere parlamento, governo e paese.

E si è arrivati a fabbricarne o anche a inventarne tante di crisi, da far credere che l'Italia non sia più il bel paese dove fiorisce l'arancio — anche esso in crisi — ma il paese dove fiorisce la crisi. Abbiamo, difatti, oltre la crisi agrumaria, la crisi degli zolfi, la crisi del cotone, la crisi delle sete, la crisi degli olii, la crisi del vino, per parlare soltanto di quelle che fanno più rumore. E, naturalmente, per tutte queste e per le altre crisi minori si chiedono favori, aiuti, soccorsi.

***

Ora a noi pare venuto il momento di parlare chiaro. Niuno può negare che vi siano taluni casi i quali reclamino il benevolo intervento del Governo. Ma quella che dovrebbe essere frenata è la mania, è la speculazione della crisi, dalla quale sembra affetto il nostro paese, e che va estendendosi appunto per la troppa facilità e prontezza con la quale i denari dei contribuenti sono messi a disposizione di chi li sa chiedere, spesso soltanto col pretesto del pubblico interesse.

Ricordiamo — esempio tipico e caratteristico — che l'anno scorso, a seguito di due raccolti abbondanti di vino, fu un gemere angoscioso sulla crisi del vino e un chiedere insistentemente al Governo provvedimenti a favore della industria enologica rovinata dagli abbondanti raccolti.

In quest'anno è bastato che il raccolto si sia presentato deficiente, perchè nuovi lamenti si sieno levati e sieno state fatte nuove domande di intervento del governo a favore della stessa industria, passata rapidamente dalla crisi dell'abbondanza a quella della carestia, che ha pur permesso ai produttori di rialzare notevolmente i prezzi, e rifarsi largamente, in un colpo solo, dell'una e dell'altra crisi.

Domandiamo, dunque, una buona volta, che si metta fine al continuo gemere e implorare senza tregua aiuti dal governo, perchè la malattia ha preso oramai proporzioni troppo vaste e carattere contagioso.

Il nostro paese dà l'impressione di una turba di mendicanti tanta è la gente che si incontra con la mano tesa per aspettare l'elemosina dal governo; il quale, per quanto senta la necessità di armarsi contro la diffusione dell'accattonaggio nazionale, per non compromettere le sorti del bilancio, già, da molte altre parti insidiato, non sempre ha la forza e il modo si sottrarsi agli assalti, specialmente quando muovono contro di esso i rappresentanti del paese che sono in possesso del voto e hanno da difendere quelli che li hanno eletti.

E siamo ormai giunti a tal segno, appunto per la eccessiva condiscendenza usata verso i mendicanti e gli assalitori del bilancio dello Stato, che basta ogni più piccola occasione per chiedere aiuti e favori: basta che in un paese cada una pioggia abbondante o una grandinata; basta che straripi un fiumicello o che, per una scossetta di terremoto, cada qualche casetta pericolante, o basta qualche caso di colera nazionale o straniero, perchè si domandi l'abolizione delle tasse, la sospensione del pagamento delle cambiali e qualche altra concessione maggiore.

Dalla Tunisia

(Servizio particolare del Popolo Romano)

Tunisi, 2 ottobre. (A. G.). — Dall'autorità consolare è stato costituito un Comitato, composto di autorevoli personalità della Colonia italiana per concentrare le forze ed agevolare ad ogni connazionale della colonia, come pure agli artisti e industriali di qualunque nazionalità, la partecipazione alle Mostre di Roma e Torino nel 1911.

Il Comitato di Tunisi, presieduto dal Cons. gen. comm. Bottesini spiega la più grande alacrità, sicchè la perseveranza e il patriottismo faranno sì che la nostra colonia — come disse il nostro rappresentante — a niuno seconda per proficuo ed operoso lavoro risponda al nobilissimo fine.

A questo riguardo si aggiungerà che sotto il patrocinio del giornale « *La Patria* » che è l'organo della Colonia, si sta concentrando l'idea di una visita alle due Esposizioni degli studenti delle nostre scuole secondarie.

Ed a proposito delle scuole italiane, siccome esse furono avocate dai due Governi francese e nostro, si è certi che la questione sarà risoluta con piena soddisfazione di tutti.

La nostra sezione della *Dante Alighieri* che fu rappresentata al Congresso di Perugia dal pres. cav. Brignone ha ottenuto un concorso finanziario dal Comitato centrale che servirà per l'istruzione italiana con insegnamento del francese.

I grandi scioperi.

Chi riandando con la memoria all'epoca in cui, dal secolo XII, al XVI, le fiorenti Corporazioni d'arti e mestieri costituivano il nerbo della classe media, ossia della borghesia, e il più prezioso elemento di armonia sociale e facesse un confronto colle odierne leghe e federazioni di lavoratori, non potrebbe a meno di richiamare il motto di Verdi in ordine alla musica: torniamo all'antico!

In questo momento, per es. abbiamo in Inghilterra uno sciopero nell'industria cotoniera, che da qualche settimana tiene inoperose, fra operai, donne e fanciulle, circa 500.000 persone. E tutto questo perchè un impiegato, il sig. Giorgio Howe, per una questione di lana caprina, riflettente la pulizia di una nuova macchina cardatrice, si è fatto licenziare, ciò che ha provvocato la solidarietà di tutta le Corporazione.

Soltanto domani si avrà una decisione dell'arbitrato e mentre questa è attesa naturalmente col più grande interesse nel mondo industriale ed operaio d'Inghilterra, un dispaccio da Amburgo annunzia che l'industria metallurgica in Germania è minacciata da qualche cosa di simile.

E' dal mese di agosto che nella classe degli operai metallurgici venne iniziata un'agitazione per ottenere una diminuzione di un'ora di lavoro e un aumento di mercede. Anche su questa contesa non si avrà una decisione che domani in seguito ad una conferenza fra 24 delegati delle Associazioni metallurgiche operaie e una delegazione dei proprietari.

Se non che mentre dalle ultime notizie sembra probabile una soluzione conciliativa fra i cotonieri inglesi, si ritiene, almeno finora, molto difficile un accord fra i metallurgici tedeschi e allora la serratoni sono risoluti i proprietari delle officine si esta, crebbe a circa 600.000 persone.

LA RIVOLUZIONE PORTOGHESE

Notizie di fonte francese.

(S) **Parigi**, 6. Il *Temps* pubblica un dispaccio da Oporto del Console di Francia in cui si dice che i disordini scoppiati martedì sono stati repressi. Le truppe realiste si sarebbero dirette su Lisbona.

Si ha l'impressione che le Provincie, più specialmente quelle del nord, non aderiscono al movimento di Lisbona così presto come si credeva.

Notizie di fonte tedesca

(S) **Berlino**, 6 — Il *Wolff Bureau* riceve da Innsbruck:

Secondo un dispaccio pervenuto al castello di Mentelberg, Re Manoel e la Regina Amelia si trovano pienamente sicuri a bordo di una nave da guerra inglese.

Notizie di fonte inglese.

(S) **Londra** 6 — Il corrispondente del *Daily Mail* da Lisbona telegrafa in data di ieri:

Quando la rivoluzione è scoppiata i soldati di parecchi reggimenti di fanteria, cavalleria e artiglieria hanno ucciso gli ufficiali, che rifiutavano di unirsi agli insorti. Gli ospedali sono pieni di feriti.

Il Duca di Oporto, zio del Re Manoel, aveva assunto il comando dell'artiglieria da montagna, ma questa fu respinta dagli insorti.

(S) **Londra** 6 — Si segnala da Madrid al *Daily Mail* che nel momento in cui i rivoluzionari si impadronivano del palazzo reale, il generale Gorjas, comandante del palazzo, si è suicidato.

(S) **Londra** 6 — L'*Agenzia Reuter* ha da Lisbona in data di ieri: La rivoluzione fu decisa lunedì alle 8 di sera in seguito alle insistenze dell'ammiraglio Candido dos Reis, basate sul fatto che l'incrociatore « Don Carlos » doveva partire all'indomani.

Notizie di fonte spagnuola

(S) **Biarritz**, 6 — I viaggiatori provenienti da Lisbona recano le seguenti notizie:

La rivoluzione portoghese è un pronunciamento militare, del quale la marina prima e l'esercito poi avrebbero preso l'iniziativa insieme coi rivoluzionari, senza che la popolazione abbia preso parte al movimento.

I reggimenti di artiglieria tirarono contro la guardia civile e contro alcuni distaccamenti di truppe rimasti fedeli al Re. I rivoluzionari occupano tutte le posizioni strategiche della capitale. Un grandissimo numero di vittime è caduto per le vie. La bandiera repubblicana sventola al palazzo reale e a tutti gli edifici pubblici. La Repubblica è stata proclamata ieri mattina.

(S) **Madrid**, 6 — Il Governo dichiara che non ha ricevuto altre notizie da Lisbona.

Gli consta soltanto che la Provincia non seconda il movimento della capitale.

(S) **La Corogna**, 6 — Il vapore *Iperange* ancorato in questo porto, ha ricevuto un marconigramma in data di ieri dal vapore *Cap Blanco*, il quale dice:

Continua il bombardamento; il palazzo reale alle ore 1 era distrutto. Manca la luce elettrica.

Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono tagliate.

(S) **Madrid**, 6. Il Prefetto della Provincia di Badajoz ha comunicato al Presidente del Consiglio Canalejas nelle prime ore del mattino la costituzione del nuovo Governo portoghese.

Le autorità spagnuole presso la frontiera annunziano che l'ispettore capo delle ferrovie da Lisbona a Badajoz ha comunicato a tutti i capi stazione del paese la proclamazione della Repubblica.

Secondo Canalejas la Regina e il Principe Alfonso si trovano sempre sullo *yacht Amelia*.

Il Governo spagnuolo continua ad essere sempre senza notizie dirette.

Si suppone che il Re Manoel si trovi insieme o gli altri membri della Famiglia reale.

Come fu iniziato il movimento

(S) **Vigo**, 6 — La stampa portoghese dice che l'iniziatore del movimento è stato il 16° regg. fanteria, aiutato da un reggimento di artiglieria, dalle forze della marina e da 5 mila borghesi armati. La polizia e la guardia municipale sono state respinte in tutti gli scontri avvenuti.

I morti sono oltre cinquanta. I feriti ascendono a centinaia.

E' avvenuto un conflitto anche ad Oporto. Vi sono 20 feriti.

La ripercussione in Spagna.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Paris Journal* ha chiesto ad un repubblicano spagnuolo, Vinar del Roig, quale ripercussione la rivoluzione portoghese possa avere sulle cose di Spagna.

Egli ha dichiarato: Noi repubblicani abbiamo per lungo tempo avuto grandi speranze, ma la esperienza che ho del mondo politico spagnuolo, mi impedisce di credere che la rivoluzione del Portogallo debba condurre a risultati immediati. D'altra parte non credo che l'esercito spagnuolo sia imbevuto di idee repubblicane e non credo neppure che il partito repubblicano sia organizzato. Vi sono ambizioni e attriti che esauriscono i migliori uomini. Non si vede più presso i repubblicani spagnuoli l'entusiasmo, lo zelo e l'ardore che permisero ai portoghesi di trionfare. Vi sono fra noi troppi capi. In conclusione, malgrado la mia fede repubblicana, non credo che la Repubblica sia possibile in Spagna prima che sia trascorso molto tempo.

(S) **Madrid**, 6. — Ieri sera il Circolo radicale di Madrid è stato illuminato e i membri hanno cantato la Marsigliese, mentre il pubblico si riuniva sotto le finestre.

La polizia è salita sui locali del Circolo, che ha fatto sgombrare dalle persone che vi si trovavano. Queste si recarono in gruppo alla Puerta del Sol, ove vennero facilmente disperse.

La calma regna tanto a Madrid che in provincia.

(S) **Madrid**, 6 — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi sotto la presidenza del Re, si è occupato intieramente degli avvenimenti del Portogallo.

Il Pres. del Consiglio, Canalejas, interrogato alla sua uscita dal Palazzo reale, ha dichiarato che non aveva alcuna notizia definitiva sugli avvenimenti del Portogallo e specialmente sul Re e sulla Famiglia reale.

Noi ignoriamo — ha soggiunto Canalejas — ove il Re Manoel e la Famiglia reale portoghese si trovino. Sappiamo soltanto di positivo che la Repubblica è stata proclamata a Lisbona e ad Elvas. Nessuna notizia si ha dalle altre città del Portogallo. E' però strano — ha dichiarato Canalejas — che le comunicazioni col Portogallo non siano state ancora ristabilite. Un altro fatto, che richiama pure l'attenzione, è quello che tutti i viaggiatori, compresi i giornalisti, al loro arrivo a Santarem vengono fermati e viene loro impedito di proseguire per Lisbona.

Canalejas infine ha affermato che il Governo spagnuolo manterrà di fronte agli avvenimenti del Portogallo la stessa attitudine che terranno gli altri Governi esteri.

(S) **Parigi**, 6 — Parlando con un redattore del *Temps* a proposito degli avvenimenti di Lisbona, l'Ambasciatore di Spagna Perez Caballero ha dichiarato che, secondo i telegrammi ricevuti da Madrid, i reggimenti portoghesi resterebbero fedeli nelle Provincie. Il Nord non seguirebbe finora il movimento di Lisbona. Ha aggiunto che non si può trattare di un eventuale intervento della Spagna, perchè nè la dignità, nè gli interessi, nè i diritti della Spagna sono messi in causa. D'altronde l'attitudine della Spagna sarà di amichevole aspettativa. L'esempio del Portogallo non avrà influenza sulla Spagna, perchè la situazione in Spagna è molto differente da quella del Portogallo. Nulla impedirà che le relazioni col Portogallo rimangano strette e si fortifichino, allorquando la Repubblica avrà sostituito nel Portogallo il regime attuale.

Proclamazione della repubblica

Il Governo provvisorio.

(S) **Lisbona**, 5, ore 10,55 di sera. — Teofilo Braga, Presidente del Governo provvisorio, ha fatto pubblicare il seguente proclama all'esercito e alla marina:

« Il Governo provvisorio della Repubblica saluta le truppe di terra e di mare che, insieme al popolo, hanno istituito la Repubblica per la felicità della patria.

« Esso confida nel patriottismo di tutti, poichè la Repubblica è fatta per tutti, e spera che gli ufficiali dell'esercito e della marina, che non hanno partecipato al movimento rivoluzionario, si presentino al quartiere generale per garantire sul loro onore la più assoluta lealtà verso il nuovo regime.

« Intanto i rivoluzionari debbono conservare tutte le loro posizioni per la difesa e il consolidamento della Repubblica ».

Il gen. Carvalhaes è stato nominato comandante la divisione di Lisbona.

(S) **Lisbona**, 6. — Varie posizioni di Lisbona sono state rinforzate dai repubblicani per il caso di un attacco da parte delle truppe, che non hanno aderito alla Repubblica.

(S) **Lisbona**, 6. — Il Presidente del Governo provvisorio Teofilo Braga ha telegrafato ai Ministri degli esteri delle Potenze annunciando che la Repubblica è stata proclamata nel Portogallo e che vi si è stabilito il Governo provvisorio.

Il Governo garantisce la sicurezza e l'ordine pubblico.

(S) **Parigi**, 6. Il *Times* riceve da Madrid le seguenti notizie sulla situazione del Portogallo: La Repubblica è stata acclamata a Evora e a Porto Alegre. Le guarnigioni di Setubal e di Elvas sono rimaste monarchiche, ma si crede che non tenteranno di combattere la rivoluzione.

La battaglia a Lisbona è stata più accanita di quanto si diceva. Vi sarebbero 200 morti.

(S) **Lisbona**, 6 (9,50 del mattino) — Il Governo provvisorio continua a prendere le misure rese necessarie dal fatto che una parte delle truppe che sono attualmente a Lisbona e le forze che occupano i campi trincerati non hanno completamente aderito al nuovo Governo.

Mancano notizie dalle Provincie.

(S) **Lisbona**, 6 (ore 11,30) — Si dice che a Setubal l'11° reggimento di fanteria ha accolto favorevolmente la proclamazione della repubblica.

I signori Texeira Souza e Raposo Botelho si sono recati al quartiere generale ed hanno rimesso alle nuove autorità la direzione del Governo.

Lisbona, 6 (ore 11,45) — Il popolo ha assalita la casa del signor Luciano Castro, ma i rappresentanti del Governo provvisorio, avvertiti, hanno prontamente calmato l'effervescenza della popolazione.

Il Ministro degli esteri Bernardino Machado percorre la città e i Comuni raccomandando la calma alle popolazioni.

E' permesso l'ingresso a Lisbona soltanto alle truppe che si pongono a fianco di quelle rivoluzionarie.

(S) **Lisbona**, 6. — Il Governo provvisorio ha già nominato tutti i Governatori civili delle diverse Provincie.

Un giornale dice che la folla armata ha arrestato alcuni preti professori nel Collegio di Campolido in un sobborgo di Lisbona.

Il Presidente eletto del Brasile maresciallo Hermes da Fonseca ha percorso in automobile le vie di Lisbona accompagnato dal Presidente Teofilo Braga.

Il Governo provvisorio ha notificato ai Ministri esteri a Lisbona la proclamazione della Repubblica.

Il Ministro d'Inghilterra ha chiesto un abboccamento col Ministro degli esteri del Governo provvisorio, Bernardino Machado.

Il Re e la Famiglia Reale

(S) **Parigi**, 6. — Il *Matin* ha da Londra: Alcune navi inglesi furono inviate nelle acque portoghesi per proteggere in caso di bisogno gl'interessi britannici. Esse ricevettero confidenzialmente l'ordine di offrire, occorrendo, un rifugio a Re Manuel, che esse devono aiutare in tutti i modi perchè si metta in salvo.

Il Re Giorgio e la famiglia reale inglese, attualmente a Balmoral, si sono mostrati molto addolorati per le notizie ricevute sugli avvenimenti del Portogallo. Re Giorgio, il quale protesta sentimenti di vivissima amicizia per il giovane Sovrano portoghese, sarebbe lieto di poter aiutare quest'ultimo e di offrirgli un asilo se fosse costretto a fuggire dinanzi ai repubblicani trionfanti.

Un radiotelegramma giunto alle ore 6 della sera smentisce formalmente che Re Manuel si trovi a bordo dell'incrociatore brasiliano *San Paulo*.

Un altro radiotelegramma alle ore 7 annunziava che il Sovrano portoghese non si era rifugiato a bordo della corazzata inglese *Newcastle*, la sola nave da guerra britannica che si trovasse ieri nella rada di Lisbona.

(S) **Londra**, 6. — I dispacci inviati dal Ministro inglese a Lisbona non accennano ove si trovi il Re Manuel, ma questi non si troverebbe in pericolo. L'incrociatore inglese « Newcastle » è il solo giunto a Lisbona. Il Governo inglese non ritiene necessario inviare altre navi nel Tago; ma altre navi da guerra inglesi attendono istruzioni ad opportuna distanza da Lisbona.

(S) **Parigi**, 6. Il Ministro di Francia a Lisbona, per mezzo del telegrafo senza fili di una delle navi inglesi, ha potuto confermare al Ministro degli Esteri la proclamazione della Repubblica: ha aggiunto anche che il Re Manoel e le due Regine si trovano a Mafra. Però un dispaccio da Londra, da fonte ufficiosa, dice che il *Foreign Office* ha dichiarato inesatta la notizia ricevuta ieri che la Regina Amelia si trovasse a Cascaes ed il Re Manoel a Mafra. Si ignorerebbe finora dove si trovi il Sovrano.

L'incrociatore *Minerva*, incaricato di scortare lo *yacht* reale *Amelia*, non avrebbe potuto trovare tale nave.

Infine un dispaccio da Madrid, di fonte parimenti ufficiosa, dice che secondo informazioni giunte al Ministero dell'Interno il Re Manoel si troverebbe a bordo del suo *yacht*.

Le truppe della fortezza di Elvas avrebbero aderito al Governo provvisorio.

(S) **Lisbona**, 6 (ore 10,20 ant.) — Si assicura che lo *yacht Amelia*, a bordo del quale si trovano i Sovrani e il Duca d'Oporto, è già in rotta e sbarcherà in Inghilterra la Famiglia Reale del Portogallo.

Il Governo aveva preso misure per garantire la sicurezza del Re e della Famiglia Reale.

La Regina Maria Pia si recherà in Italia.

(S) **Madrid**, 6. — Il giornale *La Mañana* ha affisso su un apposito trasparente un dispaccio, il quale dice che Re Manuel sarebbe rifugiato alla Legazione inglese.

Il Governo provvisorio della Repubblica consiglia al popolo di conservare un profondo rispetto per il Re detronizzato. La Repubblica è stata pure proclamata a Oporto, Coimbra, Braga ed Estremoz.

(S) **Gibilterra**, 6. — Lo *yacht* portoghese *Amelia* con a bordo la Regina Madre e l'Infante Alfonso è arrivato in questo porto stasera alle ore 11.

(S) **Gibilterra**, 6. — Il Re Manuel e la Regina Maria Pia si troverebbero a bordo dello *yacht Amelia*.

Il Portogallo riconoscerà i suoi impegni con l'estero

(S) **Francoforte**, 6. Mandano da Lisbona alla *Frankfurter Zeitung* che il signor Machado, nuovo Ministro degli esteri, ha dichiarato al rappresentante di questo giornale, in nome del Governo provvisorio, che tutti gli impegni assunti dal Portogallo, saranno riconosciuti.

Completa tranquillità regna a Lisbona.

Le comunicazioni sempre interrotte

(S) **Lisbona**, 6, ore 2 ant. Le comunicazioni per via di terra sono tagliate. Il servizio col continente è ritardato.

La circolazione dei treni è parzialmente interrotta.

(S) **Madrid**, 6. I giornalisti e gli agenti spagnuoli a Lisbona non possono oltrepassare Santarem, e lo yacht reale spagnuolo *Giralda*, inviato al Ferrol, tenta invano di comunicare per mezzo della radiotelegrafia con Lisbona.

(S) **Madrid**, 6. Un impiegato ferroviario della linea Madrid-Caceres riferisce che i treni continuano a non arrivare fino a Lisbona, ma sono fermati alla stazione di Villafranca.

Si prevede il ristabilimento della calma a Lisbona fra due o tre giorni.

Le navi estere a Lisbona

(S) **Almeria**, 6. Le corazzate *Princesa de las Asturias* e *Carlos V* sono partite alle ore 8 del mattino per Lisbona.

Il treno proveniente dalla frontiera portoghese, giunto stamane, non portava viaggiatori nè corrispondenza dal Portogallo.

(S) **Lisbona**, 6. L'incrociatore inglese *Minerva* ha raggiunto l'incroc. *Newcastle*.

Una Nota del Governo inglese.

(S) **Londra**, 6. Contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali esteri, secondo i quali il Governo inglese sarebbe stato al corrente di ciò che stava per avvenire in Portogallo ed avrebbe avuto conoscenza sin dal primo momento dello scoppio della rivoluzione, la prima notizia che ricevette il *Foreign Office* gli fu comunicata nella mattina di martedì dalla Compagnia di cavi *Eastern*.

La Compagnia lo informava che Lisbona era isolata dal resto del mondo e che si credeva ad una rivoluzione.

E' questo tutto ciò che il *Foreign Office* sapeva quando gli è pervenuto mercoledì sera il telegramma della Legazione britannica a Lisbona, telegramma che fu pubblicato giovedì mattina.

L'*Agenzia Reuter* è informata che il *Foreign Office* non aveva oggi ricevuto alcun dispaccio da Lisbona ad ora tarda del pomeriggio.

Si ignora ancora ove si trovi la Famiglia reale portoghese, ma non si crede che il Re Manoel sia a bordo del *Newcastle*.

Il fatto che non si ricevono da Lisbona notizie ... e che il telegramma inviato mercoledì dal Ministro britannico era in chiaro e non in cifra, porta a credere che nuovi avvenimenti si svolgano a Lisbona e che venga esercitata una severa censura.

Il Ministro del Portogallo, che fino a stasera non aveva ricevuto notizie da Lisbona, ha avuto un lungo colloquio nel pomeriggio al *Foreign Office* col Segretario di Stato permanente per gli affari esteri.

Anche l'ambasciatore di Spagna si è recato al *Foreign Office*.

Il Duca d'Orléans molto inquieto per sua sorella la Regina Amelia si è recato stasera dal Ministro del Portogallo, marchese di Soveral.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 6. — I giornali sembra vogliano attendere informazioni più precise prima di commentare la crisi portoghese, ma essi biasimano fin da ora la corruzione degli antichi partiti, poichè vedono in essi la vera causa della caduta della dinastia, della quale deplorano le sorti.

Lo *Standard*, il *Daily Mail* e il *Daily Telegraph* ricordano l'alleanza che unisce l'Inghilterra col Portogallo, insistono sulla gravità della crisi attuale, ma riconoscono che i portoghesi sono un popolo libero e dichiarano che l'Inghilterra non ha desiderio d'intervenire nei loro affari.

La *Morning Post* considera che una reazione in Portogallo non è impossibile e che vi saranno probabilmente conflitti, ma gli sembra impossibile che una qualsiasi Potenza intervenga.

La grande simpatia che ispira, soprattutto in Inghilterra, la persona del Re Manoel non fornisce alcun motivo per un'azione politica in favore della Monarchia portoghese.

Il *Daily News* scrive: Le voci di un intervento inglese sono assurde. L'amicizia storica dell'Inghilterra e del Portogallo non dipende da un sistema di Governo. Noi abbiamo fiducia che il regime repubblicano darà al Portogallo le migliori probabilità di rigenerazione.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 6 — Parecchi giornali commentano gli avvenimenti del Portogallo e credono che il cambiamento di Governo di questo paese riguarda solamente i portoghesi e che non porterà modificazioni alla politica attuale.

I giornali augurano al Portogallo tranquillità e pace all'interno.

Il *Deutsche Volksblatt* non crede che un cambiamento di forma di Governo favorirà lo sviluppo del paese.

L'*Extrablatt* dubita che il Portogallo sia maturo per la Repubblica.

Notizie spicciole.

(S) **Badajoz**, 6. — I viaggiatori provenienti dal Portogallo dichiarano che la repubblica è stata definitivamente proclamata.

Il movimento trionfa, avendo aderito i reggimenti di fanteria e i reggimenti di artiglieria uno, cinque e sei.

La squadra mantiene un'attitudine di attesa. Nelle vie di Lisbona si combatte.

I ribelli hanno bombardato i palazzi di Ajuda e das Necessidades.

Le autorità di Elvas si mostrano indifferenti alla rivoluzione. La tranquillità regna in tutta la provincia di Elvas.

Secondo le ultime voci si assicura che la guardia municipale di Lisbona ha occupato parecchi punti strategici importanti della città.

(S) **Parigi**, 6. — Un redattore del *Matin* ha intervistato nel « Sud-Express », giunto dal Portogallo ad Hendaye, due viaggiatori che avevano lasciato la capitale martedì alle ore 6 del mattino nel momento in cui la rivoluzione era nel suo massimo sviluppo.

Le truppe rivoluzionarie erano padrone della situazione. Il « Sud-Express » preso dai viaggiatori fu l'ultimo treno che lasciò il Portogallo poichè alcuni minuti dopo le strade ferrate erano fatte saltare con la dinamite. Le bandiere degli insorti sventolavano sul palazzo reale e sulla maggior parte delle case. Il palazzo reale è in parte distrutto nonchè l'« Avenida Palace Hotel » della Compagnia dei « Wagons Lits ».

A Badajoz i viaggiatori appresero che il Re, per un istante prigioniero, aveva potuto fuggire a bordo di una nave.

(S) **Lisbona**, 6. — La corazzata brasiliana « San Paulo », a bordo della quale il maresciallo Hermes de Fonseca, Presidente eletto del Brasile, doveva imbarcarsi alle 4 del pomeriggio per partire alla volta del Brasile, è sempre ancorata nel Tago.

(S) **Parigi**, 6. — Nel Consiglio dei Ministri di oggi Pichon ha comunicato le notizie pervenute al Ministero degli esteri da fonti diverse sugli avvenimenti del Portogallo e le disposizioni prese per assicurare, in caso di bisogno, la protezione dei cittadini francesi.

(Nostro servizio speciale).

Torino, 6, ore 17,5. — Il Console portoghese a Torino, barone Nasi, intervistato, affermò che lo spirito del Portogallo non è rivoluzionario. Furono — egli disse — i Governi che rovinarono il Regno.

Aggiunse di essere convinto che solamente Franco poteva salvare e consolidare la Monarchia, ma egli si spinse coi mezzi coercitivi oltre il limite che poteva essere comportato dalla mitezza del popolo.

Ritiene che la Repubblica non durerà lungamente.

Si crede che la Regina Maria Pia si stabilirà in Italia.

Fino all'ora di andare in macchina non si hanno che notizie vaghe e contraddittorie sugli avvenimenti. Il fatto che il Governo rivoluzionario impedisce le comunicazioni terrestri e marittime tra il Portogallo e gli altri paesi, nonchè quelle telegrafiche, fa supporre che le cose non procedano liscie.

Infatti la rivolta rimase circoscritta a Lisbona ove ebbe soltanto carattere di sedizione militare. Come con la forza si costringono i cittadini di Lisbona ad accettare la rivoluzione, così con la forza si procede ad imporre alle Provincie i fatti compiuti nella capitale.

Può darsi che in qualche punto si combatta tra le truppe insorte e quelle fedeli alla Monarchia. Il telegramma da Lisbona, il quale dice che non si permetterà l'ingresso in città alle truppe che non vogliano associarsi al movimento, significa, in parole più chiare, che non si esclude la possibilità della marcia dei reggimenti fedeli sulla capitale e d'un conflitto coi reggimenti ribelli.

Dispacci dell'ultim'ora da Gibilterra, mentre annunziano l'arrivo, sullo *yacht* reale, della Regina Amelia e del Principe Alfonso, recano che sullo stesso *yacht* si troverebbero anche il Re Manoel con la Sua Augusta Avola, la Regina Maria Pia.

Manca dunque tuttavia la conferma per quanto riguarda il Re.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione al trattato generale d'arbitrato obbligatorio fra il Regno d'Italia e la Repubblica Argentina.

RR. DD. concernenti distacchi di Comuni da sezioni elettorali politiche e costituzioni in sezioni elettorali politiche autonome.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Milazzo (Messina) e di Greco Milanese (Milano).

Decr. Min. riguardante l'accettazione delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel maggio dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

* *

R. Marina — Movimenti:

Il tenente di vascello Madena Eugenio è destinato all'Istituto idrografico.

I sottotenenti di vascello Grana Mario dalla « Lepanto » al « Volta » - Antoldi Francesco e Maroni Abramo dalla « R. Elena » al « Volta » - Mongiardini G. Batta dalla « R. Elena » e Mazza Agostino dalla « R. Margherita » all'« Agordat » - Zino Giulio, Cosentini Ugo e Pellegrini Mario dal « Volta », disponibili - Del Cernò Angiolino e Bombardini Luigi dall'« Agordat », disponibili.

I capitani medici Matera Francesco dalla « Lepanto » alla « Sicilia » e Pelottiero Lorenzo dalla « Sicilia » all'osp. princ. Spezia.

Il tenente medico Fattori Alberto dalla « Lepanto » alla « Sicilia ».

Il cap. med. Roselli Franc. imbarca a Genova diretto a Buenos-Ayres in serv. di emigrazione.

Il cap. med. Palliccia Carlo è sbarcato a Genova e rimane a disposizione.

Il tenente medico Rainaldi Panfilo è sbarcato a Genova.

Il cap. medico in p. a. Oliva Alfonso è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Salò**, 6 — Esaurite le interessanti relazioni all'ordine del giorno, che hanno dato luogo a detta discussioni, è stato dichiarato chiuso stamani il decimo congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia, ed è stata proclamata Napoli sede del futuro congresso.

Riunione dei delegati delle Società industriali e commerciali

Milano 6, ore 24. Oggi presso la Camera di commercio ebbe luogo un'importante adunanza dei delegati delle Società industriali e commerciali. Erano presenti un centinaio di delegati, rappresentanti 144 Società anonime ed in accomandita per un valore azionario complessivo di 1 miliardo e 60 milioni.

Scopo dell'adunanza era di prendere accordi per la costituzione di un'Associazione commerciale e industriale delle Società anonime ed in accomandita.

Presiedette l'ing. comm. Esterle.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale, riconosciuta l'opportunità della costituzione dell'Associazione di cui sopra, si dà incarico ad apposita Commissione di procedere agli studi opportuni, i cui risultati verranno poi riferiti in una prossima adunanza.

Italia Centrale.

Ascoli Piceno 5 (*g.b.a.*) — Da Massa Marittima è giunto tra noi ed ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Prefetto comm. Pio Vittorio Ferrari.

Patriota valoroso, poichè è un superstite di Villa Glori, il comm. Ferrari gode fama di funzionario eccellente per competenza amministrativa, per austera imparziale operosità, per generose virtù di cittadino.

A Massa il comm. Ferrari era amatissimo in ogni classe sociale e siamo sicuri che anche nella nostra provincia, la quale ha superbe tradizioni liberali e patriottiche, susciterà quella corrente di affettuosa simpatia, che il forte popolo nostro tributa con entusiasmo agli uomini di valore e di cuore.

E pur nella nostra città la eletta consorte del comm. Ferrari avrà campo di spiegare il grande sentimento di umana pietà pel quale ella era sempre a capo nelle opere benefiche a Massa, ove con molta fortuna aveva organizzato un Comitato di signore pro infanzia ed ospedale.

Al comm. Ferrari ed alla gentile sua signora la cittadinanza ascolana tributa, beneaugurando, il suo saluto ospitale.

I giornali locali, dei diversi partiti, hanno tutti nobilissime parole per il comm. Ferrari.

Perugia, 6. — Dalle indagini fatte negli uffici della Banca Popolare è risultato che le truffe di cui, come vi diedi notizia, si rese colpevole lo impiegato Luigi Fittaioli ammontano ad una somma tra le 50 e le 60 mila lire.

Il direttore della Banca, cav. Salmoni, ha sporto contro il Fittaioli formale denuncia al Procuratore del Re.

L'Autorità, a quanto si afferma, sospetterebbe che il Fittaioli avesse dei complici. Infatti ieri sera è stato arrestato tale Alfredo Bristarelli, il quale, per incarico del Fittaioli presentava le cambiali false alla cassa.

Del Fittaioli finora non si ha notizia. Credesi che da Torino, dove si diresse, sia passato all'estero.

Anniversario giornalistico.

Ancona, 5. — Oggi ricorre il cinquantenario del giornale *L'Ordine*, unico giornale quotidiano delle Marche. Ne è direttore il cav. Giacomo Vettori, da oltre quarantacinque anni. Egli ha dato al foglio liberale impulso vittorioso, resistendo contro ogni difficoltà, superandole, combattendo battaglie onorate e feconde in prò della parte costituzionale e degli interessi morali ed economici di Ancona e della regione nostra.

Ad iniziativa della Redazione ed Amministrazione e del locale Sindacato corrispondenti furono offerte al cav. Vettori una artistica pergamena chiusa in un cofano di cristallo montato in argento, firmata da numerosissimi amici, ed una medaglia d'oro.

Sulla pergamena - lavoro squisito del bravo Andreoli - si leggono queste parole dettate dall'avv. Roberto Ascoli:

Compiendosi nel V ottobre MCMX - cinquanta anni dal giorno in cui - fervido sostenitore delle idee liberali - in queste terre rivendicate all'Italia « usci alla luce il « Corriere delle Marche » - primo ed unico organismo tuttora vivente - della stampa quotidiana nella nostra Regione - al cav. Giacomo Vettori - che da anni XLV - ne è l'anima e l'intelletto - gli amici - riaffermando l'alta significazione del memorabile evento - rendono omaggio - di affettuosa simpatia deferente.

Sono pervenuti in questi giorni al cav. Vettori innumerevoli dispacci e lettere augurali che a cura dei redattori dell'*Ordine* sono stati riassunti e raccolti in opuscolo.

Esprimiamo anche noi al valoroso collega i nostri sentimenti bene auguranti e i voti fervidi di lunga prosperità.

Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 6 — Le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta hanno messo ha disposizione del Sindaco lire tremila per il funzionamento delle cucine economiche.

Taranto, 5 — (*Karlus*). I militi della P. A. Tarentina, a seguito d'interessamento del dott. Pavone, hanno ricevuto dalla Direzione di Sanità diversi opuscoli contro il colera, che hanno distribuito ai notabili del paese ed alle famiglie dei soci, con incarico di diffonderne le norme. Però la Pubblica Assistenza ai primi accenni del colera in Puglia fece stampare più di diecimila copie di norme popolari contro il colera.

Per la lotta contro il temuto flagello la benemerita istituzione ha speso finora la somma di L. 3000.

— La sezione ferrovieri di Taranto ad unanimità votò un ordine del giorno, con cui domanda alla Direzione generale ed al Ministero dei Lavori Pubblici un'indennità speciale, che li compensi delle maggiori spese sostenute e da sostenere per il rincaro dei viveri dovuto alle attuali condizioni sanitarie, che obbligano anche ad un maggior dispendio per seguire un sistema dietetico più igienico.

Lecce, 6 — Il treno 9740, partito iersera da San Pietro Vernotico con doppia trazione, entrando nella stazione di Squinzano investiva la coda di una colonna di carri.

Il fuochista della seconda locomotiva che si trovava fuori della piattaforma a lubrificare i cilindri, fu sbalzato a terra e riportò alcune contusioni.

Da Brindisi è stato inviato un treno di soccorso con un sanitario.

Il materiale ha subito qualche danno.

Provincia Romana

Albano, 6 — Il R. Commissario ha disposto che la fiera consueta di merci e bestiame abbia luogo dall'8 al 10 corrente.

Ad iniziativa di un Comitato composto dai signori Prezzotti Giovanni, Brugnoli Enrico, Cristini Giovanni e col concorso del Municipio avranno luogo solenni feste religiose e pubblici divertimenti per la ricorrenza di S. Rocco e S. Francesco.

Frascati, 6 — Sabato sera 8 corr. avrà luogo nel Politeama Tuscolano una serata a beneficio della « Pro Frascati » la massima Associazione nostra.

Si rappresenterà la brillante commedia: *Champignol suo malgrado*. Quindi si estrarranno le 5 doti, da L. 60 ciascuna, a favore delle figlie e sorelle dei soci.

Seguirà una lotteria di 200 premi, tra i quali molti di rilevante valore.

A rendere più solenne la serata interverrà il concerto comunale di Anzio.

Venezia alla brigata specialisti del Genio.

(S) **Venezia**, 6. — A ricordo dell'arrivo a Venezia del dirigibile militare italiano N. 2 la città ha offerto una Coppa d'onore al battaglione degli specialisti del Genio che ha compiuto con tanto onore il memorabile viaggio.

La cerimonia ha avuto luogo oggi alle ore 15 nella sala del Consiglio comunale.

Nell'atrio del palazzo Farsetti erano schierate tutte le guardie municipali in alta tenuta colla banda cittadina che ha intonato l'inno reale.

Il magnifico salone e le due rampe di scale erano tutti ornati di piante e di fiori.

Nella sala del Consiglio, al posto d'onore si trovavano il Sindaco Grimani e la Giunta comunale al completo, il colonnello Cabrini, capo dello Stato Maggiore, in rappresentanza del Duca degli Abruzzi, i col. Del Buono, Scolari, Romano, Trombi e Fabinelli, il tenente di vascello Denti di Piraino, Ponzio, Rossi e moltissimi altri; il comm. Diena, Presidente del Consiglio provinciale, il comm. Ceruti, Presidente della Deputazione provinciale, la Società superstiti garibaldini, la Società dei Mille, il Comitato regionale veneto dei veterani, la Palestra marziale, le Società sportive Fulgor, San Marco e Bucintoro.

Data comunicazione del seguente telegramma degli on. Spingardi e Leonardi Cattolica: « Ministri Guerra e Marina si associano onoranze tributate da cotesta patriottica città al battaglione specialisti del genio e ai piloti del dirigibile militare Numero 2, in memoria del giorno in cui l'aeronave è giunta costà e ringraziano il Municipio di Venezia per la nobile manifestazione », ha pronunciato un patriottico discorso di opportunità il Sindaco conte Grimani.

Seguì la presentazione della Coppa, che è una fedele riproduzione della preziosa Coppa in vetro di Murano, opera del Baroner, del 500, il cui originale è gelosamente custodito nel museo civico Correr.

La Coppa è stata presentata in uno splendido astuccio di cuoio battuto portante la scritta in oro: « Al battaglione specialisti il Comune di Venezia, 2 ottobre 1910. »

L'Italia all'Esposizione di Buenos Aires.

(S). **Buenos Aires**, 6. — Il Commissario generale ing. Luiggi e il comitato delle esposizioni italiane all'estero hanno dato un banchetto ai mebri della giuria internazionale per la mostra ferroviaria, dell'agricoltura e dell'igiene, per festeggiare gli splendidi risultati ottenuti dagli Italiani nelle premiazioni.

Il Ministro d'Italia, conte di Cellere, gli on. Camera e Miliani ed altri oratori constatando i successi riportati per unanime consenso delle mostre italiane hanno espresso il loro vivissimo entusiasmo per la brillante partecipazione degli industriali italiani all'Esposizione per la sapiente organizzazione data dal Comitato italiano e per l'autorevole tutela del R. Commissario ing. Luiggi, bene auspicando pei futuri rapporti economici e politici fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

Il Commissario generale ing. Luiggi e l'ing. Rava, delegato del Comitato, hanno rilevato il significato delle partecipazioni dell'Italia alle esposizioni argentine riassumendo i risultati ottenuti.

TEATRI ed ARTE

Arte. — « Il bagno di Diana » quadro di Rubens, che si trova all'Esposizione dei maestri del XVII secolo a Bruxelles, è stato comprato da un collezionista americano per la somma di un milione di franchi.

Questo quadro faceva parte finora della collezione Schubart in Monaco di Baviera.

— E' stato deciso di restaurare gli affreschi che decorano Notre-Dame des Doms ad Avignone che sono dovuti in parte al pennello di Simone Memmi e in parte a quello di Deveria.

Questo lavoro delicato è stato affidato al pittore Ypermann, il quale riprodusse già i famosi affreschi di Ferrara per commissione del Re Vittorio Emanuele III.

×

Varie — Un giovane membro dell'aristocrazia inglese, il visconte Torrington, ha sposato, giorni sono, nella Chiesa anglicana di Parigi, Miss Eleonor Souray, l'attrice londinese ben nota.

Erano presenti alla cerimonia: Lady Torrington, madre dello sposo e Tad Sloan, l'antico *jockey*.

Ciò che rende questo matrimonio caratteristico è che i nuovi sposi sono ciascuno proprietario di una Scuderia di corse.

— Il primo « dog impersonator » del Drury Lane Theatre di Londra ha esordito ultimamente alle Folies-Bergère a Parigi.

Il cane attore, che risponde al nome di Geo Ali, è comparso la prima volta sopra una scena francese in uno *sketch* (tradotto dall'inglese), del quale esso ha già dato più di tremila rappresentazioni in Inghilterra.

Il successo è stato straordinario.

" La barricata ,, a Milano.

Milano, 6, ore 24. — Stasera al teatro Manzoni la Compagnia Calabresi rappresentò, per la prima volta in Milano, il dramma di Bourget *La barricata*.

L'esito fu assai contrastato. Applausi dopo il primo e secondo atto; segni di impazienza dopo il terzo; aperte disapprovazioni dopo il quarto. Insomma il dramma non convinse.

" Papà Gennaro ,, di " Yambo. ,,

Milano, 6, ore 24. — Stasera al teatro Lirico fu rappresentato il nuovo dramma di Enrico Novelli (*Yambo*), figlio di Ermete.

Il successo fu completo. Ermete Novelli, che rappresentava il protagonista, fu applauditissimo. Il dramma è d'indole popolare.

Artisti premiati.

Milano, 6, ore 24. — La giuria dell'Esposizione di Brera, presieduta dal pittore Carcano, ha assegnato i due premi « Principe Umberto » da L. 4000 ad Emilio Borsa, di Monza, per il dipinto *Foglie morte*, e a Baldassarre Longoni, per il dipinto *Una notte*.

Drammi di terra e di mare

Il naufragio del " Sirius ,,

(S) **Londra** 6. Il Lloyd ha ricevuto un dispaccio, secondo il quale il vapore « Sirius » è naufragato due giorni or sono ed è completamente perduto. L'equipaggio e i passeggeri sono stati però salvati.

IL COLÈRA

Turchia.

(S) **Costantinopoli** 6. — Nelle ultime 24 ore sono stati constatati 3 nuovi casi di colera di cui 2 con esito letale, e 3 decessi tra gli ammalati dei giorni precedenti.

A Trebisonda dal 14 settembre in poi si sono avuti 290 casi di malattia con 172 decessi.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso del freddo.

(S) **Vienna**, 6. — Nel palazzo del Parlamento [illegible] internazionale del freddo.

Vi hanno partecipato 300 congressisti di tutti i paesi.

I rappresentanti ufficiali dell'Italia sono il maggiore Della Valle e il prof. Menotti di Milano.

Il Ministro del commercio ha salutato i congressisti quale rappresentante dell'Arciduca Leopoldo Salvatore in nome del Governo.

Conferenza contro la tubercolosi.

(S) **Bruxelles**, 6. — Si è aperta oggi la Conferenza internazionale contro la tubercolosi.

SPORTS

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del " Popolo Romano ,,)

Milano, 6. ore 19.15 — Con un tempo coperto e discreto concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di S. Siro la quarta giornata della seconda Riunione d'autunno delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa - Premio Canile - L. 1200 - m. 2000.

Arrivano: 1. Bripge di Da Zara - 2. Asinelli di Pralormo - 3. Madumah di Varini.

Seconda corsa — Premio Brusuglio - L. 2000 - M. 1400.

Arrivano: 1. Graziella, di Strobel - 2. Ajah, di Sir Rholand - 3. Clisson, di Perfetti.

Terza corsa - Premio Varedo - L. 2000 - M. 1200.

Arrivano: 1. Mordorè, di Razza Gerbido - 2. Bergerat, di De Rosa - 3. Welsh Rosebit, della Scuderia Pinciana.

Quarta corsa — Premio Mombello - L. 3000 - M. 1000.

1. Otto, di Sir Rholand - 2. Mad. Joujou della Scuderia Pinciana - 3. L'Alpino, di Simonetta.

Quinta corsa - Premio Vaprio - L. 4000 - M. 1600.

Arrivano: 1. Miss Nut, di Centurini - 2. Hambatota, di Dell'Acqua Leonino - 3. Dodo, della Scuderia Pinciana.

Sesta corsa — Premio Isola Pescatori — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Palladio di Perfetti - 2. Desgold di Sir Rholand - 3. Apollodoro di Montanari.

Settima corsa — Premio Binasco — L. 2000 — M. 2600.

Arrivano: 1. Dinghi di Mazzoni - 2. First Fruit di Corbella - 3. André Madalene di Pellegatta.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale.

Pres.: cav. Papandrea — Giudici: avv. Zanardelli e Alciso — P. M.: avv. Marantonio.

Rissa tra donne in via degli Scipioni.

Caterina Dellalama-Fratini, lavandaia, e Anna Bitti-Pattinanzi, abitano in via degli Scipioni 10.

Tra loro però non regna la pace, perchè non appena s'incontrano per le scale vengono subito a lite.

Così avvenne la sera del 15 giugno del 1909. Questa volta però la Bitti volle farla finita davvero con la sua avversaria.

Afferrato lo *stenderello* si avventò contro la Dellalama e con un colpo le spezzò il braccio sinistro.

Ieri le due donne furono giudicate dal Tribunale per lesioni reciproche perchè anche la Dellalama doveva rispondere di lesione per un morso che aveva dato alla Bitti pochi giorni innanzi che ricevesse la bastonata al braccio.

Il Tribunale condannò la Dellalama a 14 mesi di reclusione e la Bitti a 30 giorni della stessa pena.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Fornia Isidoro***, pellami e calzature, via dei Gracchi 3c.

Fallimento ad istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo L. 6692.65, passivo 24,088.85, Giudice delegato avv. Alessandro Madonna. Curatore provv. rag. Francesco Coticoni, via Equizia 7.

Prima adunanza dei creditori 25 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 4 novembre. Chiusura 22 novembre.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Società Fontini e Tassini***, pastificio, via G. Siccardi 2.

Omologato il concordato concluso il 22 settembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

Al curatore rag. Ugo Felena liquidate lire 550.

Evert Giuseppina in Gigli, mode, via Quattro Fontane 19.

Omologato il concordato concluso il 7 settembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Accordati i benefici di legge.

Ballanti Michele, generi alimentari, viale P. Margherita 175.

Omologato il concordato concluso il 23 settembre al 10 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Negati i benefici di legge. Al curatore rag. Giuseppe Coletti liquidate 400 lire.

CONCORDATO RINVIATO — ***Ditta Cantafanti e Caporossi***, stoffe e sartoria, via P. Umberto 27-A, via Viminale 5 e via Cavour 130.

La riunione dei creditori è stata rinviata al 21 corrente per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 2 rate.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Serafini Alessandro***, calzolaio, piazza del Foro Traiano n. 61. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

Hanno aderito al concordato 15 creditori per lire 10,136,66 sopra 21 ammessi al passivo per lire 13,741,15.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Lamberti Cesare***, già esercente agenzia di ricupero oggetti smarriti, via Nazionale n. 114. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficenza di attivo.

LIQUIDAZIONI DI ONORARIO. — ***De Carolis Ludovico***, pizzicheria, piazza del Plebiscito. Al curatore avv. Marsi liquidate L. 500.

Grilli Cesare, gioielleria, via G. Lanza n. 151. Al curatore avv. Giuseppe Caprino liquidate 1000 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Milani Agostino, tessuti in Monterio Romano. Commissario giudiziale: Aurelio Galli, Conciliatore in Monterio Romano. Dal bilancio risulta: attivo lire 1111; passivo lire 4758.

COMMISSARIO SURROGATO. — ***Giorgi Raniero***. Avendo l'avv. Sardi di Letto rinunziato alla carica di Commissario giudiziale in sua vece è stato nominato il rag. Sabatino Sestieri, via dei Giubbonari n. 165.

Siamo alle solite.

Alludiamo alla nuova Strage degli innocenti a scartamento ridotto, che da qualche anno, dal tempo cioè, in cui al Celli venne la malinconica idea di seminare l'Italia di confetti di chinino, affligge le disgraziate famiglie dimoranti in zone malariche.

Piccoli bambini, vispi e — vedete ironia! — immuni bene spesso da malaria, rufolando per casa in assenza dei genitori, trovano quei seducenti confetti di Chinino di Stato e, sedotti dalla lusinghiera loro apparenza, li ingoiano a dozzine... e ne muoiono.

Siamo già a una cinquantina di queste tenere vittime di una irrazionale distribuzione di un rimedio pericoloso, senza controllo medico. Ed ogni anno siamo alle solite.

Un caso lo riferiva « La Vita » del 9 luglio u. s. Altri due casi si leggevano nel « Messaggero » del 15 dello stesso mese.

Non sappiamo se questi tre casi sono stati o no letali, trattandosi di bambini di una certa età.

Ma chi ha dovuto soccombere è stato il bambino di 4 anni, Luigi Bienvegnù, citato dall'« Adriatico » nel numero del 30 agosto u. s. E' morto il povero piccino, per pochi di quei confetti di chinino che si ostinano a fabbricare in quella forma, con quella apparenza ingannatrice.

Ma non sarebbe l'ora di provvedere? Provvedere completamente; cioè non solo modificando la forma del prodotto, ma anche moderando quel la pazza distribuzione la quale fa sì che nella cassa di certi contadini si trovino inoperose a centinaia di queste pastiglie di Chinino di Stato.

Se questo errore l'avesse fatto un privato, se per esempio il Bisleri di Milano avesse dato all'Esanofele (il potente rimedio antimalarico conosciuto in tutto il mondo) l'aspetto non di pillole nere, ma di confetti rosei, e se fosse successo un solo avvelenamento, apriti cielo!

Ma già van così le piccole cose di questo mondo.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze:

monsig. Abele Gilbert, Vescovo titolare di Arsinoe, dimorante a Roma.

mons. Arsenio Pellegrini, Abate di Grottaferrata.

il P. Antonio Piccardo, Superiore generale dei Figli di Maria Immacolata, coi Padri componenti il Capitolo dell'Ordine.

Il Papa ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte persone italiane e straniere.

— L'altra notte è stato colpito da improvviso malore il colonnello comandante della Guardia Svizzera Pontificia, barone Mayer.

Ieri mattina, essendo le sue condizioni sempre gravissime gli sono stati amministrati i sacramenti.

Sono intorno al suo letto monsig. Bisleti, Maggiordomo di S. S., monsig. Misciatelli, Sottoprefetto dei SS. PP. AA., gli ufficiali della Guardia Svizzera e molti amici.

Il Santo Padre, appena informato dell'accaduto, ha inviato all'infermo l'apostolica benedizione.

Alla Legazione portoghese — Da ieri, la previsione di possibili chiassate da parte dei repubblicani di Roma, l'Autorità ha disposto che il palazzo di piazza Aracoeli n. 33, dove ha sede la Legazione portoghese, sia sorvegliato da due carabinieri e da due guardie.

Salute pubblica — Ecco la nota dell'Ufficio d'igiene sull'andamento del colera:

Nessun caso, nè a Roma, nè a Fiumicino.

I malati di Roma guariti. Continua scrupolosa la sorveglianza.

La tomba di Raffaello al Pantheon — Vari giornali e alcune riviste letterarie si sono occupati nei giorni scorsi della tomba di Raffaello al Pantheon parlando di profanazione e di lapidi tolte, come se alla direzione generale di Antichità e Belle Arti, invece di un nome come Corrado Ricci, vi fosse qualche mattoide. I reclamanti avrebbero potuto o dovuto informarsi se le notizie propalate erano vere.

La verità è invece molto più semplice:

Dovendo la R. Casa ed il Ministero della P. I. sistemare definitivamente la tomba del Re Umberto al Pantheon, furono costretti a togliere dalla cappella relativa la lapide fatta porre da Gregorio XVI nel 1833, quando le ceneri ed ossa del sommo pittore furono traslocate da altro posto per essere definitivamente tumulate in quello che oggi effettivamente occupano.

Ciò avvenne per necessità imprescindibile e giustificabilissima.

Tale lapide fu provvisoriamente collocata in guisa visibile a tutti nella cappella vicino alla tomba del Padre della Patria, in attesa che la direzione generale di Antichità e Belle Arti avesse designato un luogo degno dell'importanza della lapide stessa e dell'immortale pittore, non fu fatta sparire negli oscuri magazzini di ... , come qualche giornale ha stampato.

Infatti essa è ora già rimurata nel Pantheon a sinistra della tomba di Raffaello e di quella di Annibale Caraccio, bolognese, cultore del nome e dell'arte di Raffaello, e precisamente dopo queste ultime nella cappella del Crocifisso, presso l'altare del medesimo.

Se detta lapide trovasi di poco discosta dalla tomba di Raffaello, è in compenso posta in un punto visibilissimo al visitatore e favorevole allo studioso, mentre prima trovavasi di fianco alla tomba sì, ma niente affatto in vista. Aggiungasi che l'iscrizione è stata rimessa a nuovo senza nulla ricambiare, ritingendo anche le lettere.

In conclusione, la cosa è sistemata e forse anche meglio di prima.

Unione Editori giornali — Nella sede dell'Ass. della Stampa i delegati degli Editori di molti — e tra questi i più notevoli — giornali, senza distinzione di partito, e di ogni regione, hanno proceduto alla costituzione di un'Associazione tra gli Editori, non avente alcun carattere di classe e diretta soltanto alla tutela degli interessi editoriali. Si è discusso ed approvato lo Statuto.

Nelle ferrovie dello Stato. — E' bandito un concorso per cento posti di aiutante applicato in prova.

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono e sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del Compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione di Compartimento.

Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del Compartimento.

Coloro che intendono presentarsi al concorso

dovranno far pervenire non più tardi del 30 novembre p. v. alla Direzione compartimentale (Divisione Movimento e Traffico), apposita domanda corredata dei documenti.

La via del Tritone. — E' un lamento generale per la lentezza con la quale procedono i lavori della posa del binario del tram municipalizzato in via del Tritone, e, soprattutto, pel modo col quale questi lavori sono compiuti.

Si è messa, contemporaneamente, sottosopra, quasi tutta la via inceppando la circolazione e danneggiando gl'interessi di numerosi negozianti.

E' possibile che non si possa adibire ai lavori un numero maggiore di operai o, per lo meno, compiere la posa del binario, a tratti, ottenendo così una maggiore sollecitudine nella sistemazione e un minore ingombro nella frequentatissima via?

Gli esami alla R. Università. — Ieri, alle 10,30, il Rettore della R. Università prof. Tonelli ricevette la commissione degli studenti, comunicando loro che il Ministro non ha creduto prorogare la sessione autunnale degli esami, perchè non ha reputate valide le ragioni addotte per la proroga stessa.

Il Rettore, però, ha concesso che il secondo appello abbia luogo 15 giorni dopo il primo.

L'inizio degli esami resta perciò fissato per il 4 corr.

Nozze. — Martedì scorso il salone di ricevimento del prof. Gustavo Simoni ha aperto le sue porte a una moltitudine di amici e di personalità accorsa per festeggiare la vigilia di nozze della graziosa signorina Luisa Simoni col valente prof. Francesco La Grassa.

Facevano gli onori di casa il prof. e la signora Simoni, coadiuvati dalle gentili figliuole Luisa e Ire...

Fra gli intervenuti: i genitori dell'ing. La Grassa, contessa Memmo, sig.a Meurer, rag. Trimani e signora, comm. prof. Ettore Ximenes e signora, ... Baumgardner e signora, cav. Cocchi, sig. ... Maraini, prof. Schiffi, comm. Pizzi e signora, dott. Gagliardi, signora Ebbet, comm. Boschi, cav. Lucchesi, sig. Bergamaschi prof. comm. ... Petiti e signora, arch. Rosa, il pittore ... Simoni, Enrico Petiti e signora, Mario ... Simoni fratelli della sposa, avv. Antonio ... ed altri.

Un sontuoso rinfresco fu offerto agli invitati. Molti i doni e i fiori offerti agli sposi, dei quali nel appunto si sono celebrate le nozze: testimoni il prof. Ettore Ximenes e il banchiere Pizzi.

Al restaurant Valiani fu offerto agli invitati un sontuoso *lunch*, quindi gli sposi partirono per un lungo viaggio.

Sala Taglioni. — Sabato sera avrà luogo alla Sala Taglioni un festa di beneficenza.

Si svolgerà un ricco programma drammatico sotto la direzione del sig. Ugo Capriotti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

La costituzione dei coniugi Palladini. — Cinque anni fa in occasione di un processo per estorsione intentato dal noto tenutario di case da giuoco, Eugenio Palladini, contro tal Viola, la moglie del Palladini produsse un certificato penale netto, intestato a Beatrice Carboni fu Tito.

Più tardi si venne a scoprire che la Palladini si chiamava in realtà Beatrice Tarducci fu Vito e fu istruito processo contro di lei e del marito per uso sciente di falso in atto pubblico.

Ora, dopo cinque anni, la sezione di accusa ha rinviato i coniugi alle Assise e la causa è stata fissata per il 13 corrente.

In seguito a ciò, Eugenio Palladini e Beatrice Tarducci si sono ieri costituiti alla Procura del Re che li ha inviati, rispettivamente, a Regina Coeli e alle Mantellate.

Data la notorietà degli imputati, specialmente in un certo ceto, vi è grande aspettativa per il processo.

Furto. — La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono nella tabaccheria di Giuseppe Boccolini in via Tiburtina, rubando sigari e sigarette pel valore di circa 700 lire.

Per compiere il furto, i ladri si servirono della chiave del negozio che il Boccolini, alla sera, dopo la chiusura, lasciava in un nascondiglio delle scale della propria abitazione, attigua alla tabaccheria.

Un ladro di biciclette? — Ieri notte, in via Frattina, il pattuglione comandato dal vice brigadiere Cipriani trasse in arresto il verniciaio Orlando De Santis, di anni 22, ab. in Borgo Santo Spirito 81, perchè trovato in possesso di una bicicletta nuovissima, della quale non seppe giustificare la provenienza.

Si ritiene che detta macchina sia stata rubata e si sono quindi indagini per rintracciare il proprietario.

Investimenti. — Ieri, alle 12.30, in via Cola di Rienzo, il sessantottenne Gaetano Colenno fu investito da un ciclista, rimasto sconosciuto, riportando ferita lacera all'occipite giudicata guaribile in 12 giorni.

Taccuino nero. — Ieri mattina, alle 10, in via della Vite 14, ove lavorava, il manuale Tullio Bannucci litigò con un muratore, a nome ..., non meglio identificato, ed ebbe un colpo di cazzola alla spalla destra, riportando ferita giudicata guaribile in 10 giorni.

Conseguenze di un oltraggio. — Ieri nei locali della pretura, in via Giulia, l'agente di P. S. Francesco Scimò trasse in arresto l'ex-spazzino Romolo Santarelli, che gli aveva rivolto parole oltraggiose, e lo condusse al Commissariato di Ponte.

Però il delegato Solaini notò che il Santarelli indossava un abito a righe che aveva tutte le caratteristiche di un altro rubato giorni or sono allo spazzino Augusto Cicchetti, ab. in via dei Vascellari 41. Interrogò allora in proposito l'arrestato ma questi, e' ... nella casa suddetta, ... prime, ... messo alle strette, confessò il reato.

Venne quindi tradotto a Regina Coeli.

Tentato suicidio? — Il diciottenne Publio Caldieri, romano, soldato nella R. Marina, addetto alla scuola specialisti sulla r. nave *Eridano*, di stanza a Spezia, era in Roma in licenza di 12 giorni presso la sua famiglia che abita in via Risasoli N. 19.

Doveva partire stamane per la Spezia, essendo spirato il termine del congedo.

Aveva domandato al Ministero di essere sciolto dalla ferma quinquennale, essendo egli entrato nel servizio militare come volontario; ma siccome questa sua domanda non era stata accolta, iersera il Caldieri, verso le 20,15, nell'abitazione del padre, si esplose un colpo di rivoltella, in modo che soltanto la fiammata gli produsse ustioni all'epidermide della regione toracica.

Disgrazie del giorno. — Ieri alle 16, al vicolo Brunetti, il muratore Loreto D'Innocenzo cadde da un ponticello di legno, riportando contusioni per le quali alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il meccanico Paolo Azzaroni di anni 24, nel deposito delle locomotive della stazione ferroviaria di Termini, ebbe fratturato il piede sinistro da una ruota.

All'osp. di S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 7 ottobre 1910 - **La 1ª *Custodia* vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 novembre 1909 in piazza Risorgimento.

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 novembre 1909

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Ieri sera con vivo successo fu data una nuova replica della *Vedova allegra*.

— Stasera *Amor di principi*.

Apollo. — *Il conte di Lussemburgo* fu ieri gustato più e meglio che alla prima rappresentazione: il successo fu completo, e gli artisti riscossero tutti applausi calorosissimi.

Quirino. — Domani esordisce la Compagnia napoletana Melidoni.

Adriano. — Si darà stasera il nuovo dramma *Santa Teresa di Gesù*.

Manzoni. — *La Vedova allegra* fu ieri calorosamente applaudita. Le maggiori feste toccarono ad Emma Gravina, un'*Anna Glavari* piena di vivacità e di grazia. Benissimo, come sempre, il Gravina, la Poupée e il tenore Gosa.

— Stasera la *Vedova allegra* si replica.

La stagione lirica all'Adriano.

La stagione d'autunno all'Adriano, promette quest'anno di riuscire assai importante per il repertorio e per gli artisti scritturati dall'Impresa.

Sono infatti annunciate le opere *Don Carlos* e *Forza del destino* di Verdi, la *Gioconda* di Ponchielli, il *Faust* di Gounod, la *Bohème* di Puccini.

Esecutrici saranno le signore Ida Bernelli, Emilia Chatrian, Adele D'Albert, Anna Barti Cecchini, Elvira Galeazzi, Lilla Grecchi, Jalibert Achilli, Lolly Maovage, Maria Magna Lopez, Paolina Maracci, Maria Voluntas, Emma Tarsetti; esecutori i signori Vincenzo Ardito, Paolo Argentini, Giuseppe Gironi, Agostino Guarnieri, Mario Gubbiani, Giovanni Longega, Quinzi Tapergi, Nicola Rostowski, Pietro Busso, Francesco Signorini, Baldo Travaglini, Viglione Borghese.

Concertatore e direttore d'orchestra sarà il valoroso maestro cav. uff. Teofilo De Angelis, che avrà a sostituto il maestro Ernesto Mogavero, già noto favorevolmente al pubblico di Roma.

La stagione si inaugurerà con la *Bohème*.

Renzo Rossi.

Mimi Aguglia al Valle.

Dal teatro siciliano — repertorio Giovanni Grasso — alla scena italiana il passo è tutt'altro che breve: è anzi un passo troppo lungo.

Mimi Aguglia lo ha tentato e si è ripresentata al pubblico romano, che ancora la ricordava artista dialettale di spontaneità ed efficacia inarrivabili, come *tragica italiana*, interpretando *Zazà*, che veramente non è una tragedia.

Comunque l'Aguglia ha tentato l'ardua battaglia ed ha sostenuta la lotta onorevolmente: non è stata ancora una piena vittoria, ma la vittoria si presenta e non lontana.

Ed è naturale che così sia stato: troppe difficoltà un'artista, specialmente del temperamento violento della Aguglia, doveva superare per poterne d'un sol tratto aver ragione.

Dalla diversità della lingua, dell'accento, della dizione, della truccatura, del gesto a quelle ancor maggiori del repertorio e dell'ambiente.

Ond'è che giustificarono le accoglienze assai fredde del 1° atto, che andarono però facendosi di mano in mano più calorose, finchè al 4° atto le doti eminentemente drammatiche della giovane artista ebbero a procurarle un vivo ed incontrastato caloroso successo, successo meritato e che autorizza a far ritenere non lontano il giorno in cui l'Aguglia potrà anche nel teatro italiano raccogliere gli allori, che la circondarono in quello dell'isola nativa.

— Stasera *Malìa* di Capuana: un'altra interpretazione del più alto interesse. *r. r.*

Spettacoli di stasera

Valle — Malìa, ore 21.
Nazionale — Amor di principi, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21.
Adriano — Santa Teresa di Gesù, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — I vigneti di Medoc, ore 19 — Il fondo della coppa, ore 20 — Il numero 33, ore 21 — Genzague, ore 22 — Mongenod, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri sera, 6, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, e il Sottosegr. di Stato, on. Calissano, insieme al Ministro dei LL. PP. on. Sacchi e al Sottoseg. alla Giustizia on. Guarracino, sono partiti per Napoli, onde rendersi conto sul posto delle domande formulate al Governo nella recente riunione dei deputati napoletani.

L'on. Presidente del Consiglio si tratterrà a Napoli soltanto un giorno.

×

Iersera a Palazzo Braschi il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, ed il Sottosegr. di Stato on. Calissano, ricevettero il sen. Lucca e i dep. Cottafavi e Gallenga rappresentanti della Commissione delle Associazioni agrarie di Ravenna e dei luoghi finitimi.

La discussione condusse a riconoscere tutti concordi l'opportunità che una Commissione unica costituita dal Governo proceda all'indagine essenziale di chiarire esattamente i fatti e di proporre i provvedimenti intesi a eliminare, per quanto è possibile, le cause delle contestazioni passate.

Il Presidente del Consiglio si è riservato di provvedere alla costituzione della Commissione determinandone il preciso mandato, fissando il numero dei componenti e scegliendone i nomi.

Bollettino ufficiale del colèra.

Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Bari:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Foggia:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Napoli:

A Napoli casi 7, dei quali cinque accertati batteriologicamente, e decessi tre, dei quali due fra i casi accertati batteriologicamente;

A Barra casi cinque, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico;

A San Sebastiano al Vesuvio un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, ed un decesso;

A Torre del Greco un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso;

A Casoria un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico;

A Giuliano un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico;

Ad Arzano un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico;

A Castellammare un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Provincia di Roma:

A Fiumicino un caso accertato batteriologicamente.

***

Dei casi denunziati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultò un caso positivo ad Afragola.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Napoli, 6, ore 18 — **Le condizioni sanitarie seguitano a migliorare.**

Il bollettino delle ultime 24 ore segna casi accertati 3 con un decesso.

Domattina, alle 7, giungerà nella città nostra il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, col Ministro Sacchi.

I due Ministri visiteranno subito l'ospedale del Cotugno. Alle 10 interverranno alla riunione dei deputati napoletani, che avrà luogo in Municipio. Assisteranno anche il Prefetto ed il Sindaco.

Alle 13 il Presidente del Consiglio visiterà i quartieri popolari e, probabilmente, qualcuno dei Comuni della Provincia.

L'on. Luzzatti visiterà poi il porto, dove avrà una conferenza coi funzionari dell'Ufficio d'emigrazione e coi sanitari dell'Ufficio marittimo.

Perdura il ristagno nel nostro porto. Oggi si ebbero tonn. 750 di merci in partenza e 342 in arrivo.

Napoli, 7, ore 0.40. — (*Urgente*) — Il bollettino dalle ore 24 di ieri alle 24 di oggi registra 11 casi e 6 decessi.

La 3ª notificazione ai Governi esteri.

Il Ministero dell'Interno comunica la seguente notificazione diramata ai Governi esteri sull'andamento del colèra nel Regno:

Facendo seguito alla precedente notificazione del giorno 29, ed ai sensi della Convenzione di Parigi, partecipo all'E. V. per conseguente comunicazione Governi aderenti che, a tutto il 5 corrente si sono verificati i seguenti casi di colera asiatico:

Provincia di Bari — Carbonara di Bari: decessi 1 - Molfetta: casi 2 con 4 decessi, di cui 2 dei casi precedenti. Nei giorni 4 e 5 corrente nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Provincia di Foggia — Cerignola: casi 5 con 4 decessi, di cui 2 dei casi precedenti. Nei giorni 3, 4 e 5 corr. nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Provincia di Napoli — Napoli: casi 70, decessi 25 - Afragola casi 2 e nessun decesso - Arzano casi 2 e decessi 1 - Caivano casi 2 e nessun decesso - Cardito casi 8 e nessun decesso - Casoria casi 5, decessi 2 - Castellammare di Stabia casi 1, decessi 1 - Frattamaggiore casi 2, nessun decesso - Giugliano casi 1, nessun decesso - Grumo Nevano casi 2, nessun decesso - Monte di Procida casi 2, nessun decesso - Piano di Sorrento casi 6, decessi 1 - Ponticelli casi 1, nessun decesso - Pozzuoli casi 1, nessun decesso - Resina casi 2, nessun decesso - S. Antimo casi 3, nessun decesso - Secondigliano casi 2, nessun decesso - San Giovanni a Teduccio casi 8, decessi 2 - S. Sebastiano casi 1, decessi 1 - Torre del Greco casi 7, decessi 1 - Arzignano casi 1, nessun decesso.

Provincia di Caserta — Acessa casi 3 senza decessi - Arienzo casi 1, decessi 1 - Aversa (Manicomio) casi 10, decessi 2 - Maddaloni casi 1, nessun decesso - Orta di Atella casi 1, nessun decesso - S. Maria Capua Vetere casi 1, nessun decesso.

Provincia di Salerno — Salerno casi 1, nessun decesso.

Provincia di Avellino — Avellino casi 1, nessun decesso - Roccabascerana casi 1, decessi 1.

Provincia di Sassari — Nessun nuovo caso.

Provincia di Roma — Roma città nessun nuovo caso da 7 giorni compiuti - Fiumicino casi 1.

Provincia di Palermo — Nessun nuovo caso in Palermo e Provincia da 7 giorni compiuti.

Le immunità delle due città di Roma e Palermo, che non era stata in alcun modo compromessa dai casi, tutti d'importazione, accennati nella notificazione precedente, riceve nuova conferma dalla odierna constatazione relativa al periodo di 7 giorni pieni senza che nessun nuovo caso siasi verificato; periodo questo superiore al limite determinato dall'art. 9 della Convenzione di Parigi per il proscioglimento da qualsiasi sospetto di contaminazione.

Commissione reale per i telefoni.

Ieri, alle ore 16, si è nuovamente riunita al Ministero delle Poste e dei Telegrafi la Commissione Reale per lo studio del servizio telefonico.

In base agli elementi preventivamente promossi e diligentemente raccolti dall'Amministrazione, premessa una discussione d'indole generale sovra apposito questionario stato preparato a cura della Presidenza, la Commissione concretò gli argomenti che dovranno essere oggetto di studio da parte di speciali Sottocommissioni dando incarico al Presidente di formulare i relativi quesiti e di nominare le Sottocommissioni.

Vengono poscia discussi e approvati i programmi delle singole Sottocommissioni le quali restano così formate:

Sottocommissione I. — Comm. Duran, Comm. Pirenti, Prof. Di Pirro. Esame sotto il punto di vista dei bisogni economici del paese, delle linee e rete nazionali, internazionali e urbane. Programma di ampliamento.

Sottocommissione II. — On. Prof. Battelli, Comm. Peano, Comm. Duran. Esame dello svolgimento tecnico attuale della rete intercomunale e internazionale. Proposte di modificazioni immediate e graduali nel senso di aumentare la potenzialità allo scopo di rendere più sicuro e più rapido il servizio.

Sottocommissione III. — On. Prof. Battelli, Comm. Peano, Comm. Duran. Esame tecnico degli impianti attuali di reti urbane con esercizio di Stato. Proposte di modificazioni immediate e graduali allo scopo di aumentarne la potenzialità e di rendere più sicuro e più rapido il servizio. Esame degli impianti di reti urbane private. Proposte di modificazioni da imporre.

Sottocommissione IV. — On. Comm. Dari, Comm. Peano, Cav. Anselmi. Esame dell'ordinamento amministrativo del servizio telefonico di Stato. Proposta di modificazioni.

Sottocommissione V. — On. Prof. Battelli, Comm. Prof. Giannini, Cav. Ing. Faranda. Esame dei vari sistemi di tariffe in uso in Italia e all'estero. Proposte di sistemi per tariffe uniche e razionali; misure più convenienti al doppio scopo di favorire lo sviluppo economico del paese e di salvaguardare in pari tempo l'interesse dell'azienda.

Sottocommissione VI. — On. Comm. Dari, Cav. Prof. Ascoli, Cav. Anselmi. Esame dei risultati finanziari dell'esercizio telefonico di Stato e di quello concesso ai privati. Modificazioni da apportarsi al servizio di contabilità e di cassa in relazione alle esigenze speciali dell'azienda. Coordinamento degli elementi finanziari delle altre Sottocommissioni per il programma del fabbisogno per la nuova costruzione e per i necessari perfezionamenti degli impianti.

Nella Colonia Eritrea.
Le entrate doganali di Massaua.

(S) **Massaua**, 6. — Gli introiti delle dogane di Massaua, nel mese di agosto del corrente anno segnano un aumento di L. 11,704,01, in confronto di quelli dell'agosto 1909.

Nei primi due mesi dell'esercizio in corso (luglio ed agosto) si sono introitate complessivamente L. 9,814,84 in più dello stesso periodo dell'esercizio 1909-910 essendosi nel luglio avuta una minore entrata di L. 1,889,17.

Ministero Esteri.

Il marchese Paulucci, Ministro d'Italia in Portogallo, che era in congedo, è partito ieri da Forlì, direttamente per Lisbona.

La R. Nave *Regina Elena* è partita ieri per Cadice.

Ministero Interno.
Un'inchiesta sui fatti di Scafati

Sono pervenute al Ministero dell'Interno le versioni più contradditorie sui fatti di Scafati, ma tutte concordano nel dichiarare che la forza pubblica non reagì, se non quando alcuni carabinieri dopo lo sparo delle bombette, furono feriti con bastoni e con coltelli.

Il Ministero, mentre l'autorità giudiziaria indaga, ha inviato tuttavia sul posto un ispettore generale per accertare l'origine prima delle violenze e se, per avventura, vi furono anche eccessi per parte della forza pubblica.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Per la Cassa di Maternità.

La Commissione incaricata di compilare lo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulla Cassa di Maternità ha terminato i suoi lavori.

Essa ha risolto importanti questioni di massima circa l'amministrazione e direzione della Cassa, stabilendo che il Consiglio sia composto di 21 membri: 7 operai, 7 industriali e 7 nominati dalla Cassa Previdenza e nominò un Comitato esecutivo di 5 membri.

Definì i casi d'aborto da sussidiarsi; e per i parti seguiti da morte della puerpera decise doversi pagare il sussidio a chi ha cura del bambino.

Stabilì per le puerpere sussidiate, l'obbligo di astenersi dal lavoro durante il periodo prescritto dalla legge.

Il contributo alla cassa si pagherà in due rate semestrali, nel marzo e settembre e il diritto a sussidio decorrerà dopo sei mesi dall'inscrizione purchè si sieno effettuati due versamenti. Tale diritto cesserà quando non si sia fatto il dovuto versamento semestrale con facoltà di provvedere al versamento stesso sotto date condizioni, durante il semestre in corso. Se, invece, la ripresa dei versamenti avrà luogo entro tre anni, si avrà diritto al sussidio subito dopo due versamenti.

Infine venne nominata una sottocommissione composta dei signori cav. Falcione, cav. Peretti, cav. Zappelloni, cav. Craponne ed Ettore Reina, e presieduta dagli on. Fracassi e Cabrini, per la compilazione del regolamento.

La Sottocommissione si radunerà il 12 corrente.

Per un preteso favoritismo.

Un giornale della sera pubblica che un *audace favoritismo* sarebbe stato consumato dal Consiglio dei capi di servizio al Ministero di agricoltura nella designazione del funzionario da promuovere a un posto vacante di capo divisione.

Per tagliar corto ad affermazioni e commenti arbitrari, è bene si sappia come sono andate le cose.

Il Consiglio d'amministrazione del Ministero doveva, come per legge, portare il suo giudizio sul merito dei singoli capi sezione di 1ª e di 2ª classe. Trattandosi di funzionari, che non sono all'immediata dipendenza del Sottosegretario di Stato, l'on. Luciani, che in tale qualità presiedeva il Consiglio d'amministrazione, dichiarò preliminarmente che si sarebbe astenuto dal votare, perchè non aveva sufficienti elementi per emettere un giudizio comparato su tutti i funzionari promovibili.

Si diè frattanto lettura delle note caratteristiche concernenti i singoli capi sezione, e per ciascuno si procedette alla relativa discussione.

Si venne quindi alla votazione a schede segrete, e in questa ottennero un voto ciascuno cinque diversi funzionari, tanti, cioè, quanti erano i membri del Consiglio di amministrazione, escluso il presidente, il quale votò scheda bianca.

Fra questi cinque nomi figurava quello del cav. Camanni, il meno anziano di tutti, il quale attualmente ha l'ufficio di capo di gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Per giungere a risultati concludenti, si deliberò d'accordo di procedere alla scelta fra i cinque designati, mediante una votazione numerica da farsi per ciascuno di essi da parte dei componenti il Consiglio.

Come risultato di questa votazione, nella quale il presidente si astenne, si fu che al Camanni fu assegnato il maggior numero di punti, 44 su 50, risultato questo che importava la proposta della sua promozione.

Si aggiunga, in risposta ai giudizi che vorrebbero forse far risalire al Sottosegretario di Stato la responsabilità della designazione, che egli dopo la prima votazione suggerì di procedere alla votazione di ballottaggio tra i più anziani, proposta questa, che se fosse stata adottata dal Consiglio, avrebbe resa impossibile la designazione del suo capo di gabinetto, perchè meno anziano di tutti.

Ministero Pubblica Istruzione
Riunioni dei capi degli istituti d'istruzione media.

L'on. Ministro Credaro ha diretto ai Provveditori la seguente circolare, informata al savio concetto di stabilire unità di criteri ed armonia di mezzi nell'andamento disciplinare e didattico delle Scuole medie:

«E' mio intendimento che in ogni Provincia tutti i capi degli istituti d'istruzione classica, tecnica e magistrale si riuniscano periodicamente sotto la presidenza del R. Provveditore agli studi, per discutere e prendere accordi sulle questioni di interesse comune per l'andamento disciplinare e didattico degli istituti affidati alla loro direzione.

«A disciplinare le funzioni di tale Consiglio provvederò sollecitamente: ma intanto desidero che fin d'ora e avanti che le lezioni del nuovo anno scolastico cominciano, abbia luogo una prima adunanza di esso.

«V. S. pertanto convocherà nei giorni che riterrà più opportuno i presidi dei Licei, degli Istituti tecnici e dei nautici ed i direttori delle scuole normali, complementari e tecniche della sua provincia per coordinare gli orari dei diversi istituti, per prendere accordi sugli esami e sulla distribuzione della scolaresca nei varii Istituti, sulle norme comuni da seguire e sui provvedimenti generali da adottare in materia didattica e disciplinare, sulle proposte da presentare al Ministero intorno alle classi aggiunte ed alla assegnazione di esse agli insegnanti, e per conferire e discutere sull'andamento dei singoli Istituti e sui loro bisogni.

«Del verbale di questa seduta V. S. invierà copia al Ministero.»

Per la Sovraintendenza di Napoli.

Con R. D. registrato il 4 corr. l'ing. Adolfo Avena è stato nominato direttore della Sovraintendenza dei monumenti a Napoli.

E' noto che l'ingegnere Avena, fatto segno ad accuse da parte di un giornale socialista di Napoli, invocò che su tutta l'opera sua la Commissione Reale d'inchiesta della Minerva indagasse e pronunciasse il suo giudizio.

Essendo questo risultato pienamente a lui favorevole, il Min. on. Credaro, con atto di illuminata giustizia, lo ha nominato definitivamente al posto, che egli già con tanto onore e profitto degli studi e del patrimonio artistico dello Stato, reggeva da anni in qualità d'incaricato.

E infatti a lui si debbono importanti restauri a monumenti delle Puglie, quali il Mausoleo di Boemondo in Canosa, della Cattedrale di Bari e specialmente il geniale restauro dell'arco di Alfonso di Aragona in Napoli.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

«Etna» giunse al Ferrol il 4 — «Calabria» partì da Hankow per Nanking il 5 — «Volta» giunse a Messina il 3 — «Pagano» partì da Brindisi e giunse a Bari il 5 — «Garigliano» partì da Genova e giunse a Spezia il 5 — «Verde» giunse a Molfetta e ne ripartì, giungendo poi a Bari il 5 — «Murano» giunse a Gaeta lo stesso giorno 5.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. Il reddito delle imposte nel mese di settembre ammonta a 258,301,800 con un aumento di 10,005,500 franchi di fronte alle previsioni del bilancio.

GRAN BRETTAGNA
La fine della serrata dei cotonieri

(S) **Londra** 6. La serrata degli stabilimenti dell'industria del cotone terminerà lunedì prossimo.

TURCHIA
Nuova Banca turca

(S) **Costantinopoli** 6. Il *Giovane Turco* annunzia la fondazione della *Banca di Turchia* coi capitali del paese, allo scopo di togliere la Turchia dalla tutela estera nel dominio economico.

Secondo i giornali turchi la Porta ha deciso di consacrare 80 milioni di lire per stabilire fortificazioni in diversi punti del litorale della Tripolitania.

Borse e Mercati

ROMA, 6 Ottobre 1910.

Più che le notizie della rivoluzione portoghese le quali dopo tutto non possono troppo influire sui mercati (infatti la Borsa di Parigi era oggi sostenuta) ha fatto impressione e recato sorpresa sul nostro mercato il nuovo aumento dello sconto di un altro quarto per cento per parte della Banca d'Italia. L'effetto di questo aumento è stato però in parte neutralizzato dal fatto che la Banca d'Inghilterra, che è la somma regolatrice del mercato monetario, non ha ulteriormente elevato lo sconto, ciò che prova che l'attuale rincaro del denaro non è che transitorio.

(Transitorio sta bene, ma le precauzioni ragionevoli in questi casi non sono mai eccessive. *N. d. L.*).

Rendita 3¾ % cont. 103.65.
Rendita 3¾ % fine mese 103.85 a 103.87 ½ a 103.82 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.45.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 — Obbligaz. Istituto Credito Fondiario 512 — Banca d'Italia 1466 a 1465 a 1466 — Comit 877 — Banco Roma 106 ½ a 106 — Omnibus 314 — Gas 1270 — Condotte 334 — Ansaldo 244 — Metallurgica 105 a 105 ½ — Piombino 136 a 130 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 332 ½ — Imprese 121 — Carburo 664 a 665 a 660 — Azoto 127 — Concimi 114 — Zuccheri 76 ½ — Kerka 290 — Rendite Fondiarie 100 ¼.
CAMBI: Parigi 100.58 ¾ — Londra 25.39 ½ — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale 7 ottobre L. 100.59

Dal 3 a tutto il 9 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 6 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 55	103 68	103 60	103 90
Id. fine mese	103 80	104 87	103 90	— —
Id. 3 ½ %	103 45	103 60	103 26	103 60
A. B. d'Italia	1464 75	1464 —	1465 —	1465 —
» Commerc.	877 50	877 —	877 —	— —
» Cred. ital.	569 50	570 —	569 75	— —
» B. Roma	105 87	105 50	106 —	106 —
Mediterranee	414 25	414 50	— —	414 50
Meridionali	668 —	668 50	668 —	668 50
Acc. Terni	1548 —	1549 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	376 25	377 50	— —	— —
Raffinerie	355 25	357 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	512 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 10	124 05	124 12
» Francia	100 56	100 60	100 52½	100 60
» Londra	25 38	25 39½	25 38	25 39
» Svizzera	100 40	100 42	100 37½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
¾ % netto	10[illegible] 12	10[illegible]	102.37 29
½ % netto	103 [illegible] 3	101.[illegible]	102.48 10
% lordo	71.21 67	70.01 67	71.12 39

BORSE ESTERE

Parigi 5 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 20	97 20	97 72
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 25
turca	93 02	92 60	93 02
spagnuola	94 10	93 80	94 10
russa nuova	101 45	101 42	101 70
portoghese	64 50	64 42	64 40
ungherese	— —	95 10	— —
Egiziano 6 %	— —	102 40	102 45
Banca di Parigi	1837 —	1832 —	1835 —
Banca Ottomana	— —	684 —	326 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5145 —	5150 —
Lotti Turchi	— —	217 50	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	683 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 23 5	25 24
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 6	5	6
Cred. aus.	664 75	666 —
Rend. oro	— —	115 25
» carta	93 10	93 10
Ungh. 4 %	91 60	91 60
» 3 ½	80 90	80 90
Union. Bk.	624 75	626 —
C. Londra	24 01 5	24 01 5
Lire Ital.	94 65	94 65

Londra 6 ottobre	6 apertura	6 chiusura
Consol.	80 ¼	80 [illegible]
Italiana	102 —	102 —
Turca	93 ¼	93 [illegible]
Russo	— —	75 [illegible]
Spagna	92 ½	92 [illegible]
Giappon.	92 [illegible]	92 [illegible]
Egiziano	101 [illegible]	101 [illegible]
Argentino	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino 6	5	6
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 75	216 70
Camb. Ital.	— —	80 45

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	5 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 6 — ore 15.3

Rend. 3 ¾ %	103.90	Raffinerie	357.—	Elba	260.50
Id. 3 ½ %	103.47	Ind. Zucc.	310.—	Savona	350.50
B. d'Italia	1465.—	Eridania	763.—	Carburo	661.—
Commerc.	877.—	Zucc. Naz.	120.—	Molini A. I.	206.—
Cred. ital.	570.—	Id. Ram.	79.—	Semoleria	313.50
Bancaria	165.—	Lebaudy	—.—	Kerka	292.—
B. Roma	105.50	Terni	1547.—	Imprese	122.—
Meridion.	668.—	Metallurg.	106.—	Ansaldo	246.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	259.—
Navigaz.	376.50	Officine	496.—	Italo	76.50
Vaisacca	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

IV

— Oh! Dio mio, tutti avrebbero creduto all'accidente, poichè nulla era più facile alla Rousseau che lasciar morire tranquillamente suo marito. Invece quell'arrabbiata ama il male per se stesso. Sulla sponda del precipizio vi era una felce bellissima che cresceva fra i sassi. Pregò suo marito di strapparla per portarla via con un po' di terra. Il povero diavolo, che avrebbe cercato di staccare la luna se sua moglie gliel'avesse chiesto...

Qui il narratore dimenticando di essere in teatro pronunziò le ultime parole con voce più alta. Grida feroci si udirono intorno.

— Silenzio!

— Alla porta!

— Potrebbe tacere!

— Continui, caro Bonnin — disse Chantenay da quel profano incorreggibile che era.

— Per compiacere Berta, il disgraziato andò a mettersi su di una grossa pietra che pareva ben conficcata nel terreno. Si abbassò per sradicare la felce, e mentre si dava da fare, sa lei che cosa facesse Berta? Pian piano con la punta dell'ombrellino, faceva franare la terra che sosteneva la pietra su cui stava il marito.

— Che brividi! signor Bonnin!

— Tanto che a un tratto l'uno e l'altra si staccarono e partirono per le profondità della gola.

— Come racconta bene! Bonnin.

— Rida, rida... Rousseau ebbe il tempo di abbrancarsi ad un cespuglio con una mano e ad una pietra sporgente con l'altra... Ahimè! aveva concentrato in quell'atto tutta la forza che gli rimaneva. Sua moglie si curvò come per porgergli la mano; ma invece con ferocia indiavolata gli allontanò le dita e staccò il ciuffo d'erba. Così fu travolto.

— Interessantissimo — disse Chantenay — ma mi dica, come hanno poi saputo le peripezie del dramma, poichè suppongo che la signora non avesse convocato testimoni per compiere il delitto.

— No, ma qualcuno seppe, senza averla domandata, l'avventura orribile e questi fu Vergely, che allora ella onorava delle sue boatà, ma che non rivide più.

— Non è morto Vergely?

— Sì, poco dopo, ucciso in duello.

Durante questa conversazione, Berta dardeggiava su Chantenay i suoi sguardi magnetici. Per contraccambiare, e come se ella avesse potuto indovinare ciò che dicevano, Paolo sorrideva, mantenendo la sua espressione beata.

In fondo Chantenay aveva troppa vanità per confessare che una donna siffatta potesse intimidirlo; quindi si conteneva in modo da mostrare una grande libertà di spirito.

— Forse che non mi crede tanto forte da misurarmi col terribile animale di cui mi ha raccontato le gesta?

— Ad armi uguali, sì; ma l'essere ibrido a cui ella vuol muover guerra è nello stesso tempo sirena e serpente. Velenosa e incantevole, capace d'inghirlandare il diavolo e fargli recitare l'atto di contrizione, la Rousseau non indietreggierà di fronte ad alcuna tattica, di fronte a nessun tranello e lei perirà.

— Lo vedremo, profeta di disgrazia!...

Finite queste parole, il cattivo umore del pubblico fu attratto di nuovo da un rumore proveniente dal palco di Berta. L'uscio si era aperto, Chantenay alzò il capo da quella parte.

Una giovane vestita miseramente entrò. Era tanto bella che la platea dimenticò tutto per ammirare quell'apparizione celeste. Un mormorio si alzò e volteggiò per la sala.

— E' la sorella della Rousseau — esclamò Paolo, quasi senza volere e tanto forte che tutti risero, avendo fatto la stessa osservazione in silenzio. La sopraggiunta somigliava straordinariamente a Berta, con la differenza che aveva i capelli biondi, e quindi tutto ciò che vi era di selvaggio, d'indomabile nella fisonomia della maggiore pareva addolcito, senza cessare dall'essere originale, strano.

Nello sguardo imperioso, vi era altrettanta energia; nella nuova venuta s'indovinava una donna di tempra, ma diversa da Berta.

La bionda non parve accorgersi di quanto avveniva. Si era seduta dietro alla sorella e curvandosi le parlava sottovoce.

Orchestra e cantanti spandevano armonia, e la maggior parte degli spettatori erano ritornati all'attenzione. Le due sorelle discorrevano. Berta ascoltava con rabbia ciò che le diceva la sorella e rispondeva con visibile brutalità. A poco a poco la conversazione parve degenerare in disputa. La giovane parlava con veemenza e la si vide fare uno sforzo per dissimulare uno storcimento di bocca. La poverina aveva gli occhi pieni di lacrime, che sgorgarono al momento in cui Berta le aveva detto un: no asciutto, violento, che non ammetteva replica.

Con tristezza l'altra si alzò. Nella sua posa, nei suoi sguardi, in tutta la persona s'indovinava una disperazione profonda. Avvolgendo le spalle in un mantello, la cui fodera era tutta strappata, comprimette un singhiozzo e aprì l'uscio del palco proprio nel momento in cui l'atto finiva.

Qualcuno si slanciò sul suo passaggio per ammirarla, ma tardi, era scomparsa. Chantenay gettò uno sguardo alla Rousseau che gli inviò un sorriso; egli salì senza esitare nel palco spinto da forte curiosità, incitando se stesso alla prudenza.

Entrò con l'occhio in fiamme, il labbro commosso e sedette al fianco della Rousseau.

— Ebbene signora — disse con voce tremante per la passione — ha lei deciso della mia sorte?

Berta scandagliò Chantenay fino in fondo al cuore, piantandogli il suo sguardo acuto negli occhi. Sospettava quell'uomo, sì pronto ad infiammarsi, d'aver mutato desiderio.

Ma fu soddisfatta di quanto scoprì nella fisonomia del suo adoratore, poichè gli disse:

— Come trova mia sorella?

— Scipita! — rispos'egli senza esitare.

— Lei è molto difficile.

— Perbacco! una volta che preferisco lei a tutte le donne.

— Potrei a mia volta dirle: Scipito. Ma preferisco dirle che abito via Pergolese 41 e che ricevo gli amici il martedì.

— Allora verrò un altro giorno. Non voglio essere un amico io: voglio essere più o niente.

— Oh! oh! lei è molto imbarazzante, caro mio.

— Mi lasci stare, lei sa benissimo il contrario.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160. Tel. 99-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi dresitti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parola C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

25 parole C. 50	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 7 Ottobre 1910 — S. Brigida
Leva il sole alle 6.13 m. — Tramonta alle 5.41 s.
Leva la luna alle 10.9 m. — Tramonta alle 7.41 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Ottobre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.2	piovoso	Nizza	16.6	3/4 coper.
Amburgo	13.0	coperto	Zurigo	6.7	1/2 coper.
Vienna	3.8	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	6.3	sereno	Malta	22.0	coperto
Parigi	15.0	coperto	Atene	11.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.8	sereno	legg. mosso	21.6	17.7
Torino	14.4	1/4 coperto	—	20.1	12.8
Milano	14.8	3/4 coperto	—	21.5	13.0
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	15.6	sereno	—	20.6	14.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	coperto	molto agit.	20.4	12.2
Firenze	16.8	sereno	—	25.2	17.7
ROMA	15.8	coperto	—	24.2	14.8
Bari	16.0	coperto	calmo	21.8	14.6
Napoli	13.3	coperto	legg. mosso	22.2	13.1
Caggiano	20.4	piovoso	—	22.6	9.9
Tiriolo	15.1	coperto	—	28.0	11.8
Palermo	17.0	piovoso	molto agit.	24.8	14.2
Messina	19.8	piovoso	calmo	25.0	16.6
Cagliari	17.0	sereno	calmo	25.0	14.0

Probabilità: venti forti settentrionali sull'alto Tirreno e alto Adriatico, moderati o forti varii altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specialmente sulle isole e Sud; mare mosso od agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 758.7. Termometro centigr. massima 19.6 minima 14.8.
Umidità relativa 40, assoluta 7.18. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Monoverbo

t to

Spiegazione del passatempo precedente
BROCCA - ROCCA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 5 OTTOBRE 1910.

Mazzoni Giuseppe impiegato con Pizzini Ida
Mariotti Taddeo chauffeur con Crocchiante Maria
Lens Alessandro rosticciere con Cellini Leonilde
Bini Luigi fabbro con Pasqualini Annunziata
Cadelo Andrea negoziante con Veracchi Bianca
Le Bernart Attilio impiegato con Di Giorgio Rosa
Livi Ettore negoziante con Ponziani Irene
Vinardi Ferdinando ingegnere con Calvari Merope
Losi Enrico con Marconi Valentina
Andreatta Giovanni impiegato con Cisi Ermelinda
Locardi Armando impiegato con Atti Ada
Di Pinto Augusto commerciante con Cesari Angela
Sem Tullio tramviere con Concetti Irene

Nati e morti denunciati il 4 ottobre 1910.
Nati 58 compreso 1 nato morto
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Prati Eugenio fu Sigismondo, Rimini 84, pensionato, ved.
Fanciani Giuseppe fu Antonio, Roma, 80, pensionato conj
De Rossi Raffaele fu Salvatore, Roma, 84, infermiere, cel.
Chiarinai Giuseppe di Ivo, Città di C., 89, calzolaio, conj
Spinelli Vincenzo Marcello fu Antonio, Napoli, 80, pensionato, cel.
Taccabreschi Antonio fu Giuseppe, Roma, 38, oste, cel.
Gabrielli Benvenuto fu Giuseppe, Firenze, 54, portiere, c.
Nardi Annunziata fu Giuseppe, 46, conj Giuliani
Santini Agnese fu Francesco, Roma, 72, nub.
Evangelisti Giacinta di Adriano, Civitalavinia, 21, nub.
Pedini Giuseppa fu Terenzio, Pesaro, 84, ved Di Laureto
Sforza Ermenegilda fu Luigi, Spoleto, 70, ved. Innocenzi

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio Militare Roma - 15 ottobre - fabbricato tiro a segno. L. 700,000.

Officina costruzione d'Artiglieria Torino - 21 ottobre - fornitura d'alluminio Kg. 60.000 a L. 2.20.

Municipio di Cervia - 20 ottobre - costruzione acquedotto L. 40,000.

Ministero LL. PP. - 3 novembre - arginatura prov. di Vicenza. L. 224,000.

Deput. Prov. Roma - 8 ottobre - affitto d'erbe L. 10,000 annue.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.35	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.15	9.15		18.10	21.	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	21.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20*	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	8.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.20	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	18.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	18.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.33	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.55	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione						
Roma	p.	6.20	9.20	11.	13.— f	16.30
Prima Porta	a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Sacrofano	a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo	a.	7.15	10.56		14.26	17.56
Morlupo	a.	7.55	11.5		14.36	18.6
Rignano	a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste	a.	8.32	11.42			18.42
Civ. Castellana	a.	9.0	12.16			19.17
Civ. Castellana	p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste	a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano	a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo	a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuovo	a.	7.18		14.45	18.1	18.46
Sacrofano	a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta	a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.28
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 3 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.12 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40 fes. - 16.50 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.26 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.12 - 9.35 - 12 - 18.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 21 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.8 - 9.52 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
12 - 15.47 - [illegible] - [illegible]

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma	p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni	a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.		—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.20	16.48	17.35	20.15
Villa Adr.		6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma	a.	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina*, *Pinacoteca*, *Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico*, *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1500.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 83, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-[illegible]

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P.. 1149

Grande appartamento signorile d'affittarsi. Corso Vittorio Emanuele 154, piano nobile. Ascensore Termosifone. 1151

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Marioni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 560

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 847

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 48, Scala B, Int. 12. 728

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 48, Scala B, Int. 12. 1146

Camera mobiliata (quartieri Ludovisi) prossima Ministero Finanze, affittasi da distinta famiglia. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Meco portando più dolce ricordo tue carezze caldissi deliziosi momenti, ancora inebriato rievoco ogni ista Pensami sempre credendo intenso amore passionale portoti, che mi strugge. Tu sei per me tutta la mia. Avvolgoti rivedendoti tutta